

MANIFESTO DEGLI STUDI	
Denominazione del Corso di Studio	GIURISPRUDENZA
Denominazione in inglese del Corso di Studio	LAW
Anno Accademico	2023/2024
Classe di Corso di Studio	LMG/01
Dipartimento	SCIENZE AZIENDALI E GIURIDICHE
Coordinatore del Corso di Studio	PROF. ENRICO CATERINI
Sito web	http://www.unical.it/discag
Approvato dal Consiglio di Dipartimento del 15 marzo 2023	

1. Corso di studi in breve

Il Corso di Studi Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza dell'Università della Calabria si caratterizza per un'offerta formativa incentrata su un curriculum molto articolato. Quest'ultimo prevede, oltre alle consuete materie giuridiche, alcune discipline economico-aziendali. Il Corso è finalizzato a formare figure professionali con competenze necessarie per le professioni giuridiche, le pubbliche amministrazioni e per l'impresa.

Al termine del percorso di studi, i laureati, oltre ad indirizzarsi alle **professioni legali** (Avvocatura, Notariato e Magistratura), potranno svolgere attività con elevata professionalità in ambiti che richiedono conoscenze integrate giuridico-sociali, giuridico-economiche, giuridico-politiche, applicabili nelle istituzioni pubbliche, nelle imprese private, nelle organizzazioni internazionali.

Il Corso attiva percorsi specialistici postlaurea nelle competenze sociosanitarie, nella bonifica degli enti in crisi, nel giornalismo economico-giuridico, nel microcredito, nella balistica e nella grafologia, nell'inglese giuridico, nella dizione e composizione dei testi, nella criminologia e nelle forme di devianze. Il Corso attiva anche i corsi speciali di formazione continua per i direttori generali e i dirigenti delle aziende della salute. Sono attivi tirocini negli Istituti di pena, negli Istituti scolastici superiori e anticipa di un semestre la pratica forense e quella notarile.

Il Corso attiva il *dual degree* con l'Università di Artois, al fine di conseguire il doppio diploma di laurea in giurisprudenza italo-francese.

È attiva la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (Sspl), al fine di accompagnare i migliori laureati verso l'avvocatura, il notariato, la magistratura e le dirigenze nelle pubbliche amministrazioni con una formazione finalizzata alle prove concorsuali.

Il Corso di Studi ha acquisito esperienze ultradecennali in percorsi post-laurea (master, Corsi di perfezionamento) ad alta attrazione nel mercato del lavoro.

Il Corso favorisce, alimentando le relazioni *internazionali*, gli scambi formativi intracurriculari (Erasmus e Erasmus plus).

Esso valorizza gli studenti meritevoli, impegnandoli in attività di *peer-tutor* e consentendo loro di misurarsi nella didattica di supporto agli studenti con debiti formativi.

Gli elaborati finali (tesi di laurea) di particolare valenza scientifica possono essere premiati con menzioni speciali o con la dignità di stampa.

Il Corso potenzia la dimensione culturale e polivalente degli studi giuridici, stimolando una sensibilità critica nello studente, capace di adattarsi alle dinamiche sincroniche e diacroniche e di adeguarsi ai mutamenti del mercato del lavoro.

È attivo l'Istituto di Studi Penalistici «Alimena», Centro di ricerca interdipartimentale (Isipa), ispa@unical.it

2. Conoscenze richieste per l'accesso

Fatte salve eventuali diverse disposizioni di legge, possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale:

- a) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore;
- b) i titolari di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

La preparazione iniziale richiesta prevede il possesso di un buon metodo di studio, una corretta conoscenza della lingua italiana, un'adeguata capacità di ragionamento ed uso della logica, una buona attitudine all'analisi del testo.

È prevista una verifica (le cui modalità verranno rese note con avvisi sul portale del Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche) finalizzata all'accertamento delle suddette conoscenze. L'esito negativo della verifica comporta l'attivazione di misure rimediale volte al recupero del debito formativo. Quest'ultimo si considera azzerato con il superamento della prova di esame di Istituzioni di filosofia del diritto e Diritto costituzionale.

Il risultato del test non ha alcuna finalità selettiva, infatti non influisce in alcun modo sulla graduatoria di ammissione degli studenti, anche perché esso viene somministrato solo a coloro che si immatricolano, svolgendosi dopo l'iscrizione conseguente all'uscita della graduatoria definitiva di ammissione al corso di laurea.

Come precisato nel bando di ammissione degli studenti, la graduatoria sarà stilata esclusivamente in base al voto conseguito all'esame di maturità. A parità, per come previsto dalla vigente normativa, prevarrà il candidato più giovane di età.

È attiva la preselezione denominata TOLC-E (Test OnLine Cisia). Si tratta di un test individuale da eseguire su una piattaforma informatica e il cui esito è riconosciuto da tutti gli Atenei. Esso verte su test di logica e di analisi del testo e il suo superamento dà diritto all'iscrizione senza alcuna ammissione alla graduatoria. Il bando di ammissione prevede il numero di posti annualmente riservati ai vincitori della preselezione.

3. Caratteristiche della prova finale e Conseguimento della Laurea

Dopo il superamento di tutti gli esami previsti dal piano di studio, lo studente può accedere alla prova finale (esame di laurea) (c.d. prova finale). Essa consiste nella presentazione e discussione di una tesi avente ad oggetto un tema attinente ad una delle discipline del piano di studi ed elaborata con la guida di un docente relatore.

Alla prova finale e alle attività ad essa connesse sono attribuiti 12 crediti. La discussione della tesi si svolge davanti ad una Commissione appositamente nominata.

Gli studenti possono richiedere l'assegnazione della tesi ad un docente con il quale abbiano superato un esame compreso nel proprio piano di studi, dopo aver conseguito 200 crediti formativi universitari sui 288 istituzionalmente previsti (ai quali si aggiungeranno i 12 cfu attribuiti alla prova finale).

Almeno quattro mesi precedenti una delle sedute di laurea calendarizzate, lo studente deve comunicare l'inizio dei lavori secondo la procedura descritta nel sito del Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche. La valutazione finale dello studente è espressa in centodecimali ed è ottenuta come specificato di seguito:

- a) Il totale dei voti ponderati (ovvero i crediti maturati per ogni specifico insegnamento e in relazione al voto conseguito) viene rapportato al numero dei crediti in media dello studente (cfu 288); (media ponderata in base 30);

- b) Al numero totale delle lodi, per gli esami che rientrano nel computo finale, viene assegnato un novantacinquesimo di punto (1/95);
- c) Il risultato ottenuto al punto b, eventualmente, va ad incrementare la media di cui al punto a
- d) La media ponderata in base 30 viene quindi trasformata in centodecimi (media ponderata in base 110);
- e) La commissione tiene conto del risultato ottenuto di cui al punto d e provvede all'arrotondamento del punteggio di ingresso, qualora la prima cifra decimale dopo la virgola sia uguale o superiore a 5 (cinque).

La Commissione di laurea può attribuire un massimo di 10 punti per la valutazione e la discussione dell'elaborato di tesi.

Qualora il candidato raggiunga il punteggio di 109/centodecimi, tenuto conto del valore della tesi e della discussione sui relativi contenuti, la Commissione di laurea, all'unanimità, può elevare il voto al punteggio pieno di 110/110, superando il vincolo dei 10 punti.

La commissione, con votazione a maggioranza dei componenti, può attribuire alle tesi più approfondite un massimo di 7 punti, ovvero, con votazione all'unanimità, un massimo di 10 punti. Anche l'attribuzione della lode prevede la maggioranza assoluta o l'unanimità, a seconda dei punti assegnati.

Lo studente regolarmente in corso, per la valutazione dell'elaborato finale, ha diritto al premio di punti 1 da aggiungere alla media ponderata di base. Il premio non può comportare l'innalzamento del punteggio massimo (10 punti) previsto per l'elaborato finale.

4. Il piano di studio

Agli studenti che si iscrivono al primo anno è attribuito d'ufficio un Piano di studio *statutario*, (**VEDI Allegato 1**), approvato dalla Commissione Didattica del Corso di Studio.

Per gli anni successivi al primo gli studenti possono scegliere (per via telematica) un Piano di studio individuale secondo le indicazioni previste per i gruppi di insegnamento (**VEDI Piano di studio ufficiale**).

Previa autorizzazione della Commissione Didattica del Corso di Studio, il Piano di studio individuale può contenere insegnamenti in sovrannumero rispetto a quelli previsti per il conseguimento della laurea Magistrale in Giurisprudenza. I crediti formativi universitari acquisiti con il superamento degli esami relativi ad insegnamenti in sovrannumero integrano la carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti, ai sensi della normativa in vigore. In ogni caso, i voti conseguiti negli esami relativi ad insegnamenti in sovrannumero non rientrano nel computo del voto finale per la laurea in Giurisprudenza.

OFFERTA DIDATTICA ANNO ACCADEMICO 2023 - 2024
Piano di studio UFFICIALE per studenti impegnati a tempo pieno.
Attività formative previste al primo anno

ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Cfu	Semestre
PRIMO	DIRITTO PRIVATO	Base	Privatistico	IUS/01	12	ANNUALE
PRIMO	ISTITUZIONI E STORIA DEL DIRITTO ROMANO	Base	Storico-giuridico	IUS/18	9	1°
PRIMO	ISTITUZIONI DI FILOSOFIA DEL DIRITTO	Base	Filosofico-giuridico	IUS/20	9	1°
PRIMO	DIRITTO COSTITUZIONALE	Base	Costituzionalistico	IUS/08	9	2°
PRIMO	STORIA DEL DIRITTO	Base	Storico-giuridico	IUS/19	9	2°
PRIMO	ISTITUZIONI DI ECONOMIA	Caratterizzante	Economico	SECS-P/01	9	2°
Totale cfu I anno 57						

Attività formative previste al secondo anno

ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Cfu	Semestre
SECONDO	ECONOMIA AZIENDALE	Affine/integrativo		SECS-P/07	9	1°
SECONDO	DIRITTO INTERNAZIONALE	Caratterizzante	Internazionalistico	IUS/13	9	1°
SECONDO	DIRITTO PENALE 1	Caratterizzante	Penalistico	IUS/17	9	2°
SECONDO	DIRITTO COMMERCIALE DELLA CONCORRENZA E DELLA CRISI DI IMPRESA	Caratterizzante	Commercialistico	IUS/04	15	2°
SECONDO	<u>Insegnamento di 6 crediti a scelta tra</u> <ul style="list-style-type: none"> • APPLICAZIONI E QUESTIONI DEI RAPPORTI DI FAMIGLIA • APPLICAZIONI E QUESTIONI DEI RAPPORTI PATRIMONIALI 	Base	Privatistico	IUS/01	6	1°/2°
SECONDO	<u>Insegnamento di 6 crediti a scelta tra</u> <ul style="list-style-type: none"> • DIRITTO AGRARIO • POLITICA ECONOMICA • DIRITTO BANCARIO E DELLE ASSICURAZIONI 	Caratterizzante	Economico e pubblicistico	IUS/03 SECS-P/02 IUS/05	6	1°/2°
Totale cfu II anno 54						

Attività formative previste al terzo anno

ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Cfu	Semestre
TERZO	DIRITTO ROMANO E MODELLI ROMANISTICI MODERNI	Base	Storico-giuridico	IUS/18	6	1°
TERZO	DIRITTO AMMINISTRATIVO	Caratterizzante	Amministrativistico	IUS/10	12	2°
TERZO	DIRITTO PENALE 2	Caratterizzante	Penalistico	IUS/17	9	2°
TERZO	LINGUA INGLESE	Per la lingua Straniera	Per la lingua straniera	L-LIN/12	6	1°
TERZO	DIRITTO TRIBUTARIO	Caratterizzante	Economico e pubblicistico	IUS/12	9	1°
TERZO	ISTITUZIONI DI ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	Affine/integrativo	Aziendale	SECS-P/11	12	2°
TERZO	<p><u>Insegnamento di 6 crediti a scelta tra</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • DIRITTO DEI CONTRATTI PUBBLICI • PRINCIPI DI GESTIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE 	Affine/integrativo		IUS/10 SECS-P/07	6	1°/2°
Totale cfu III anno 60						

Attività formative previste al quarto anno

ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Cfu	Semestre
QUARTO	DIRITTO CIVILE	Base	Privatistico	IUS/01	12	2°
QUARTO	DIRITTO DEL LAVORO	Caratterizzante	Laburistico	IUS/07	12	1°
QUARTO	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	Caratterizzante	Processualcivistico	IUS/15	15	2°
QUARTO	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	Caratterizzante	Comunitaristico	IUS/14	9	1°
QUARTO	<p><u>Insegnamento di 6 crediti a scelta tra</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • BIOGIURIDICA • LOGICA E ARGOMENTAZIONE GIURIDICA 	Base	Filosofico-giuridico	IUS/20	6	1°/2°
QUARTO	<p><u>Insegnamento di 6 crediti a scelta tra</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • DIRITTO AMBIENTALE • DIRITTO PUBBLICO 	Affine/integrativo		IUS/10 IUS/09	6	1°/2°
Totale cfu IV anno 60						

Attività formative previste al quinto anno

ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Cfu	Semestre
QUINTO	GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	Caratterizzante	Amministrativistico	IUS/10	9	1°
QUINTO	DIRITTO PRIVATO COMPARATO	Caratterizzante	Comparativistico	IUS/02	9	2°
QUINTO	DIRITTO PROCESSUALE PENALE	Caratterizzante	Processualpenalistico	IUS/16	15	1°
QUINTO	STORIA COSTITUZIONALE	Base	Storico-giuridico	IUS/19	6	2°
QUINTO	DIRITTO ECCLESIASTICO	Base	Costituzionalistico	IUS/11	9	2°
QUINTO	<u>Insegnamento di 6 crediti a scelta tra</u> <ul style="list-style-type: none"> • CONTABILITÀ DI STATO • DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA 		Giuridico	IUS/10	6	1°/2°
			Giuridico	IUS/17		
QUINTO	SIMULAZIONE DI PROCESSO E CONSULENZA	Altre attività formative	Altre (art.10 comma 5, lettera d)		3	1°
Totale cfu V anno 57						
QUINTO	PROVA FINALE				12	

ALLEGATO 1

PIANO DI STUDIO "STATUTARIO" ATTRIBUITO D'UFFICIO AGLI STUDENTI "A TEMPO PIENO"

Attività formative del primo anno

ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico-disciplinare	Cfu	Semestre
PRIMO	DIRITTO PRIVATO	Base	Privatistico	IUS/01	12	ANNUALE
PRIMO	ISTITUZIONI E STORIA DEL DIRITTO ROMANO	Base	Storico-giuridico	IUS/18	9	1°
PRIMO	ISTITUZIONI DI FILOSOFIA DEL DIRITTO	Base	Filosofico-giuridico	IUS/20	9	1°
PRIMO	DIRITTO COSTITUZIONALE	Base	Costituzionalistico	IUS/08	9	2°
PRIMO	STORIA DEL DIRITTO	Base	Storico-giuridico	IUS/19	9	2°
PRIMO	ISTITUZIONI DI ECONOMIA	Caratterizzante	Economico e pubblicistico	SECS-P/01	9	2°
Totale cfu I anno					57	

Attività formative del secondo anno

ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico-disciplinare	Cfu	Semestre
SECONDO	ECONOMIA AZIENDALE	Affine/integrativo		SECS-P/07	9	1°
SECONDO	DIRITTO INTERNAZIONALE	Caratterizzante	Internazionalistico	IUS/13	9	1°
SECONDO	DIRITTO PENALE 1	Caratterizzante	Penalistico	IUS/17	9	2°
SECONDO	DIRITTO COMMERCIALE DELLA CONCORRENZA E DELLA CRISI DI IMPRESA	Caratterizzante	Commercialistico	IUS/04	15	2°
SECONDO	APPLICAZIONI E QUESTIONI DEI RAPPORTI DI FAMIGLIA	Base	Privatistico	IUS/01	6	2°
SECONDO	DIRITTO AGRARIO	Caratterizzante	Economico e pubblicistico	IUS/03	6	1°
Totale cfu II anno					54	

Attività formative del terzo anno

ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico-disciplinare	Cfu	Semestre
TERZO	DIRITTO ROMANO E MODELLI ROMANISTICI MODERNI	Base	Storico-giuridico	IUS/18	6	1°
TERZO	DIRITTO AMMINISTRATIVO	Caratterizzante	Amministrativistico	IUS/10	12	2°
TERZO	DIRITTO PENALE 2	Caratterizzante	Penalistico	IUS/17	9	2°
TERZO	LINGUA INGLESE	Per la lingua Straniera	Per la lingua straniera	L-LIN/12	6	1°
TERZO	DIRITTO TRIBUTARIO	Caratterizzante	Economico e pubblicistico	IUS/12	9	1°
TERZO	ISTITUZIONI DI ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	Affine/integrativo		SECS-P/07	12	2°
TERZO	DIRITTO DEI CONTRATTI PUBBLICI	Affine/integrativo		IUS/10	6	1°
Totale cfu III anno					60	

Attività formative del quarto anno

ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico-disciplinare	Cfu	Semestre
QUARTO	DIRITTO CIVILE	Base	Privatistico	IUS/01	12	2°
QUARTO	DIRITTO DEL LAVORO	Caratterizzante	Laburistico	IUS/07	12	1°
QUARTO	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	Caratterizzante	Processualcivistico	IUS/15	15	2°
QUARTO	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	Caratterizzante	Comunitaristico	IUS/14	9	1°
QUARTO	BIOGIURIDICA	Base	Filosofico-giuridico	IUS/20	6	2°
QUARTO	DIRITTO AMBIENTALE	Affine o integrativo		IUS/10	6	1°
Totale cfu IV anno					60	

Attività formative del quinto anno

ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico-disciplinare	Cfu	Semestre
QUINTO	GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	Caratterizzante	Amministrativistico	IUS/10	9	1°
QUINTO	DIRITTO PRIVATO COMPARATO	Caratterizzante	Comparativistico	IUS/02	9	2°
QUINTO	DIRITTO PROCESSUALE PENALE	Caratterizzante	Processualpenalistico	IUS/16	15	1°
QUARTO	STORIA COSTITUZIONALE	Base	Storico-giuridico	IUS/19	6	2°
QUINTO	DIRITTO ECCLESIASTICO	Base	Costituzionalistico	IUS/11	9	2°
QUINTO	CONTABILITA' DI STATO	A scelta dello studente	Giuridico	IUS/10	6	1°
QUINTO	SIMULAZIONE DI PROCESSO E CONSULENZA	Altre (art.10 comma 5, lettera d)			3	1°
QUINTO	PROVA FINALE				12	
Totale cfu V anno					69	

Studenti impegnati negli studi non a tempo pieno – part time

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, nell'anno accademico 2023/2024, prevede per gli immatricolati un particolare percorso formativo riservato agli *studenti impegnati non a tempo pieno*. Tale percorso formativo è articolato in **dieci anni**.

Piano di studio ufficiale per gli studenti non a tempo pieno:

Attività formative previste al primo anno – prima parte (1°)

ANNO ACCADEMICO 2022/2023						
ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico-disciplinare	Cfu	Semestre
PRIMO ANNO PRIMA PARTE	DIRITTO COSTITUZIONALE	Base	Costituzionalistico	IUS/08	9	2°
PRIMO ANNO PRIMA PARTE	ISTITUZIONI E STORIA DEL DIRITTO ROMANO	Base	Storico-giuridico	IUS/18	9	1°
PRIMO ANNO PRIMA PARTE	ISTITUZIONI DI FILOSOFIA DEL DIRITTO	Base	Filosofico-giuridico	IUS/20	9	1°

Attività formative previste al primo anno – seconda parte (2°)

ANNO ACCADEMICO 2023/2024						
ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico-disciplinare	Cfu	Semestre
PRIMO ANNO SECONDA PARTE	DIRITTO PRIVATO	Base	Privatistico	IUS/01	12	ANNUALE
PRIMO ANNO SECONDA PARTE	STORIA DEL DIRITTO	Base	Storico-giuridico	IUS/19	9	2°
PRIMO ANNO SECONDA PARTE	ISTITUZIONI DI ECONOMIA	Caratterizzante	Economico	SECS-P/01	9	2°

Attività formative previste al secondo anno – prima parte (3°)

ANNO ACCADEMICO 2024/2025						
ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico-disciplinare	Cfu	Semestre
SECONDO ANNO PRIMA PARTE	ECONOMIA AZIENDALE	Affine/integrativo		SECS-P/07	9	1°
SECONDO ANNO PRIMA PARTE	DIRITTO PENALE 1	Caratterizzante	Penalistico	IUS/17	9	2°
SECONDO ANNO PRIMA PARTE	<u>Insegnamento di 6 crediti a scelta tra</u> <ul style="list-style-type: none">• APPLICAZIONI E QUESTIONI DEI RAPPORTI DI FAMIGLIA• APPLICAZIONI E QUESTIONI DEI RAPPORTI PATRIMONIALI	Base	Privatistico	IUS/01	6	1°/2°

Attività formative previste al secondo anno – seconda parte (4°)

ANNO ACCADEMICO 2025/2026						
ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Cfu	Semestre
SECONDO ANNO SECONDA PARTE	DIRITTO INTERNAZIONALE	Caratterizzante	Internazionalistico	IUS/13	9	1°
SECONDO ANNO SECONDA PARTE	DIRITTO COMMERCIALE DELLA CONCORRENZA E DELLA CRISI DI IMPRESA	Caratterizzante	Commercialistico	IUS/04	15	2°
SECONDO ANNO SECONDA PARTE	<u>Insegnamento di 6 crediti a scelta tra</u> <ul style="list-style-type: none"> • DIRITTO AGRARIO • POLITICA ECONOMICA • DIRITTO BANCARIO E DELLE ASSICURAZIONI 	Caratterizzante	Economico e pubblicistico	IUS/03 SECS-P/02 IUS/05	6	1°/2°

Attività formative previste al terzo anno – prima parte (5°)

ANNO ACCADEMICO 2026/2027						
ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Cfu	Semestre
TERZO ANNO PRIMA PARTE	DIRITTO ROMANO E MODELLI ROMANISTICI MODERNI	Base	Storico-giuridico	IUS/18	6	1°
TERZO ANNO PRIMA PARTE	LINGUA INGLESE	Per la lingua Straniera	Per la lingua straniera	L-LIN/12	6	1°
TERZO ANNO PRIMA PARTE	DIRITTO TRIBUTARIO	Caratterizzante	Economico e pubblicistico	IUS/12	9	1°
TERZO ANNO PRIMA PARTE	ISTITUZIONI DI ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	Affine/integrativo		SECS-P/11	12	2°

Attività formative previste al terzo anno – seconda parte (6°)

ANNO ACCADEMICO 2027/2028						
ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Cfu	Semestre
TERZO ANNO SECONDA PARTE	DIRITTO AMMINISTRATIVO	Caratterizzante	Amministrativistico	IUS/10	12	2°
TERZO ANNO SECONDA PARTE	DIRITTO PENALE 2	Caratterizzante	Penalistico	IUS/17	9	2°
TERZO ANNO SECONDA PARTE	<u>Insegnamento di 6 crediti a scelta tra</u> <ul style="list-style-type: none"> • DIRITTO DEI CONTRATTI PUBBLICI 	Affine/integrativo		IUS/10	6	1°/2°

	<ul style="list-style-type: none"> • PRINCIPI DI GESTIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE 			SECS-P/07		
--	---	--	--	-----------	--	--

Attività formative previste al quarto anno – prima parte (7°)

ANNO ACCADEMICO 2028/2029						
ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Cfu	Semestre
QUARTO ANNO PRIMA PARTE	DIRITTO CIVILE	Base	Privatistico	IUS/01	12	2°
QUARTO ANNO PRIMA PARTE	DIRITTO DEL LAVORO	Caratterizzante	Laburistico	IUS/07	12	1°
QUARTO ANNO PRIMA PARTE	<u>Insegnamento di 6 crediti a scelta tra</u> <ul style="list-style-type: none"> • LOGICA E ARGOMENTAZIONE GIURIDICA • LOGICA E ARGOMENTAZIONE GIURIDICA 	Base	Filosofico-giuridico	IUS/20	6	1°/2°

Attività formative previste al quarto anno – seconda parte (8°)

ANNO ACCADEMICO 2029/2030						
ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Cfu	Semestre
QUARTO ANNO SECONDA PARTE	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	Caratterizzante	Processualcivistico	IUS/15	15	2°
QUARTO ANNO SECONDA PARTE	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	Caratterizzante	Comunitaristico	IUS/14	9	1°
QUARTO ANNO SECONDA PARTE	<u>Insegnamento di 6 crediti a scelta tra</u> <ul style="list-style-type: none"> • DIRITTO AMBIENTALE • DIRITTO PUBBLICO 	Affine/integrativo		IUS/10 IUS/09	6	1°/2°

Attività formative previste al quinto anno – prima parte (9°)

ANNO ACCADEMICO 2030/2031						
ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Cfu	Semestre
QUINTO ANNO PRIMA PARTE	GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	Caratterizzante	Amministrativistico	IUS/10	9	1°

QUINTO ANNO PRIMA PARTE	DIRITTO PRIVATO COMPARATO	Caratterizzante	Comparativistico	IUS/02	9	2°
QUINTO ANNO PRIMA PARTE	STORIA COSTITUZIONALE	Base	Storico-giuridico	IUS/19	6	2°
QUINTO ANNO PRIMA PARTE	DIRITTO ECCLESIASTICO	Base	Costituzionalistico	IUS/11	9	2°

Attività formative previste al quinto anno – seconda parte (10°)

ANNO ACCADEMICO 2031/2032						
ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Cfu	Semestre
QUINTO ANNO SECONDA PARTE	DIRITTO PROCESSUALE PENALE	Caratterizzante	Processualpenalistico	IUS/16	15	1°
QUINTO ANNO SECONDA PARTE	A SCELTA DELLO STUDENTE				6	1°/2°
QUINTO ANNO SECONDA PARTE	SIMULAZIONE DI PROCESSO E CONSULENZA	Altre attività formative	Altre (art.10 comma 5, lettera d)		3	
QUINTO ANNO SECONDA PARTE	PROVA FINALE				12	

Ulteriori Attività formative attivate a scelta dello studente al quinto anno

ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Cfu	Semestre
QUINTO ANNO SECONDA PARTE	CONTABILITA' DI STATO	A SCELTA DELLO STUDENTE	Giuridico	IUS/10	6	1°
QUINTO ANNO SECONDA PARTE	DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA	A SCELTA DELL'OSTUDENTE	Giuridico	IUS/17	6	2°

Piano di studio STATUTARIO “non a tempo pieno”

Attività formative previste al primo anno – prima parte (1°)

ANNO ACCADEMICO 2022/2023						
ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico-disciplinare	Cfu	Semestre
PRIMO ANNO PRIMA PARTE	DIRITTO COSTITUZIONALE	Base	Costituzionalistico	IUS/08	9	2°
PRIMO ANNO PRIMA PARTE	ISTITUZIONI E STORIA DEL DIRITTO ROMANO	Base	Storico-giuridico	IUS/18	9	1°
PRIMO ANNO PRIMA PARTE	ISTITUZIONI DI FILOSOFIA DEL DIRITTO	Base	Filosofico-giuridico	IUS/20	9	1°

Attività formative previste al primo anno – seconda parte (2°)

ANNO ACCADEMICO 2023/2024						
ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico-disciplinare	Cfu	Semestre
PRIMO ANNO SECONDA PARTE	DIRITTO PRIVATO	Base	Privatistico	IUS/01	12	ANNUALE
PRIMO ANNO SECONDA PARTE	STORIA DEL DIRITTO	Base	Storico-giuridico	IUS/19	9	2°
PRIMO ANNO SECONDA PARTE	ISTITUZIONI DI ECONOMIA	Caratterizzante	Economico	SECS-P/01	9	2°

Attività formative previste al secondo anno – prima parte (3°)

ANNO ACCADEMICO 2024/2025						
ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Cfu	Semestre
SECONDO ANNO PRIMA PARTE	ECONOMIA AZIENDALE	Affine/integrativo		SECS-P/07	9	1°
SECONDO ANNO PRIMA PARTE	DIRITTO PENALE 1	Caratterizzante	Penalistico	IUS/17	9	2°
SECONDO ANNO PRIMA PARTE	APPLICAZIONI E QUESTIONI DEI RAPPORTI DI FAMIGLIA	Base	Privatistico	IUS/01	6	2°

Attività formative previste al secondo anno – seconda parte (4°)

ANNO ACCADEMICO 2025/2026						
ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Cfu	Semestre
SECONDO ANNO SECONDA PARTE	DIRITTO INTERNAZIONALE	Caratterizzante	Internazionalistico	IUS/13	9	1°

SECONDO ANNO SECONDA PARTE	DIRITTO COMMERCIALE DELLA CONCORRENZA E DELLA CRISI DI IMPRESA	Caratterizzante	Commercialistico	IUS/04	15	2°
SECONDO ANNO SECONDA PARTE	DIRITTO AGRARIO	Caratterizzante	Economico e pubblicistico	IUS/03	6	1°

Attività formative previste al terzo anno – prima parte (5°)

ANNO ACCADEMICO 2026/2027						
ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Cfu	Semestre
TERZO ANNO PRIMA PARTE	DIRITTO ROMANO E MODELLI ROMANISTICI MODERNI	Base	Storico-giuridico	IUS/18	6	1°
TERZO ANNO PRIMA PARTE	LINGUA INGLESE	Per la lingua Straniera	Per la lingua straniera	L-LIN/12	6	1°
TERZO ANNO PRIMA PARTE	DIRITTO TRIBUTARIO	Caratterizzante	Economico e pubblicistico	IUS/12	9	1°
TERZO ANNO PRIMA PARTE	ISTITUZIONI DI ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	Affine/integrativo		SECS-P/11	12	2°

Attività formative previste al terzo anno – seconda parte (6°)

ANNO ACCADEMICO 2027/2028						
ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Cfu	Semestre
TERZO ANNO SECONDA PARTE	DIRITTO AMMINISTRATIVO	Caratterizzante	Amministrativistico	IUS/10	12	2°
TERZO ANNO SECONDA PARTE	DIRITTO PENALE 2	Caratterizzante	Penalistico	IUS/17	9	2°
TERZO ANNO SECONDA PARTE	DIRITTO DEI CONTRATTI PUBBLICI	Affine/integrativo		IUS/10	6	1°

Attività formative previste al quarto anno – prima parte (7°)

ANNO ACCADEMICO 2028/2029						
ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Cfu	Semestre
QUARTO ANNO PRIMA PARTE	DIRITTO CIVILE	Base	Privatistico	IUS/01	12	2°
QUARTO ANNO PRIMA PARTE	DIRITTO DEL LAVORO	Caratterizzante	Laburistico	IUS/07	12	1°
QUARTO ANNO PRIMA PARTE	BIOGIURIDICA	Base	Filosofico-giuridico	IUS/20	6	1°/2°

Attività formative previste al quarto anno – seconda parte (8°)

ANNO ACCADEMICO 2029/2030						
ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Cfu	Semestre
QUARTO ANNO SECONDA PARTE	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	Caratterizzante	Processualcivistico	IUS/15	15	2°
QUARTO ANNO SECONDA PARTE	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	Caratterizzante	Comunitaristico	IUS/14	9	1°
QUARTO ANNO SECONDA PARTE	DIRITTO AMBIENTALE	Affine/integrativo		IUS/10	6	1°

Attività formative previste al quinto anno – prima parte (9°)

ANNO ACCADEMICO 2030/2031						
ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Cfu	Semestre
QUINTO ANNO PRIMA PARTE	GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	Caratterizzante	Amministrativistico	IUS/10	9	1°
QUINTO ANNO PRIMA PARTE	DIRITTO PRIVATO COMPARATO	Caratterizzante	Comparativistico	IUS/02	9	2°
QUINTO ANNO PRIMA PARTE	STORIA COSTITUZIONALE	Base	Storico-giuridico	IUS/19	6	2°
QUINTO ANNO PRIMA PARTE	DIRITTO ECCLESIASTICO	Base	Costituzionalistico	IUS/11	9	2°

Attività formative previste al quinto anno – seconda parte (10°)

ANNO ACCADEMICO 2031/2032						
ANNO	Insegnamento	Tipologia	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Cfu	Semestre
QUINTO ANNO SECONDA PARTE	DIRITTO PROCESSUALE PENALE	Caratterizzante	Processualpenalistico	IUS/16	15	1°
QUINTO ANNO SECONDA PARTE	CONTABILITA' DI STATO	A SCELTA DELLO STUDENTE		IUS/10	6	1°
QUINTO ANNO SECONDA PARTE	SIMULAZIONE DI PROCESSO E CONSULENZA	Altre attività formative	Altre (art.10 comma 5, lettera d)		3	
QUINTO ANNO SECONDA PARTE	PROVA FINALE				12	

Studenti regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso (a tempo pieno)

- Sono regolarmente in corso al secondo anno gli studenti che, al termine delle relative sessioni di esame, abbiano acquisito **almeno 27** crediti formativi universitari nei corsi d'insegnamento del primo anno.
- Sono regolarmente in corso al terzo anno gli studenti che, al termine delle relative sessioni di esame, abbiano acquisito **almeno 63** crediti formativi universitari nei corsi d'insegnamento tra quelli del primo e secondo anno.
- Sono regolarmente in corso al quarto anno gli studenti che, al termine delle relative sessioni di esame, abbiano acquisito **almeno 111** crediti formativi universitari nei corsi d'insegnamento tra quelli del primo, secondo e terzo anno.
- Sono regolarmente in corso al quinto anno gli studenti che, al termine delle relative sessioni di esame, abbiano acquisito **almeno 171** crediti formativi universitari nei corsi d'insegnamento tra quelli del primo, secondo, terzo e quarto anno.

Gli studenti che nell'anno accademico di iscrizione abbiano acquisito un numero di crediti formativi universitari inferiore sono considerati "non regolarmente in corso". Questi possono sostenere gli esami riguardanti attività formative dell'anno di iscrizione, solo dopo aver maturato i crediti formativi Universitari richiesti per gli anni precedenti.

Sono "fuori corso" gli studenti che il 31 dicembre dell'anno successivo alla fine dell'ultimo anno di iscrizione non abbiano acquisito tutti i crediti formativi universitari richiesti per il conseguimento del titolo.

Gli studenti non regolarmente in corso e quelli fuori corso sono destinatari di specifiche attività di tutorato e di assistentato, volte a far superare ritardi e difficoltà.

Fatte salve le propedeuticità in essere, gli studenti non regolarmente in corso possono comunque frequentare le attività formative previste per l'anno di corso al quale sono iscritti.

Le suddette disposizioni si applicano agli studenti iscritti a tempo pieno.

Propedeuticità tra gli insegnamenti

Nessuna propedeuticità è prevista per le materie afferenti ai settori scientifico-disciplinari di aree non giuridiche. La frequenza ai corsi è obbligatoria. Si consiglia di sostenere gli esami nel rispetto della programmazione.

Per sostenere gli esami di area giuridica degli anni successivi al primo, è obbligatorio attenersi alle propedeuticità di seguito riportate:

PRIMO ANNO			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>Crediti</i>	<i>Propedeuticità</i>
DIRITTO PRIVATO	IUS/01	12	Diritto Costituzionale
DIRITTO COSTITUZIONALE	IUS/08	9	nessuna
ISTITUZIONI E STORIA DEL DIRITTO ROMANO	IUS/18	9	nessuna
ISTITUZIONI DI FILOSOFIA DEL DIRITTO	IUS/20	9	nessuna
STORIA DEL DIRITTO	IUS/20	9	nessuna

SECONDO ANNO			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>Crediti</i>	<i>Propedeuticità</i>
DIRITTO COMMERCIALE DELLA CONCORRENZA E DELLA CRISI DI IMPRESA	IUS/04	15	Diritto Privato
DIRITTO INTERNAZIONALE	IUS/13	9	Diritto Costituzionale
DIRITTO PENALE 1	IUS/17	9	Diritto Costituzionale
APPLICAZIONI E QUESTIONI DEI RAPPORTI DI FAMIGLIA	IUS/01	6	Diritto Privato
APPLICAZIONI E QUESTIONI DEI RAPPORTI PATRIMONIALI	IUS/01	6	Diritto Privato
DIRITTO AGRARIO	IUS/03	6	Diritto privato
DIRITTO BANCARIO E DELLE ASSICURAZIONI	IUS/05	6	Diritto commerciale
TERZO ANNO			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>Crediti</i>	<i>Propedeuticità</i>
DIRITTO ROMANO E MODELLI ROMANISTICI MODERNI	IUS/18	6	Istituzioni e storia del diritto romano
DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS/10	12	Diritto Privato
DIRITTO PENALE 2	IUS/17	9	Diritto Penale 1
DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	9	Diritto Privato
DIRITTO DEI CONTRATTI PUBBLICI	IUS/10	6	Diritto Amministrativo
QUARTO ANNO			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>Crediti</i>	<i>Propedeuticità</i>
DIRITTO CIVILE	IUS/01	12	Diritto Privato
DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	12	Diritto Privato
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	IUS/15	15	Diritto Privato
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	IUS/14	9	Diritto Internazionale e Diritto privato
BIOGIURIDICA	IUS/20	6	Istituzioni di Filosofia del Diritto
LOGICA E ARGOMENTAZIONE GIURIDICA	IUS/20	6	Istituzioni di Filosofia del Diritto
DIRITTO AMBIENTALE	IUS/10	6	Diritto Amministrativo
DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	6	Diritto Costituzionale
QUINTO ANNO			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>Crediti</i>	<i>Propedeuticità</i>
DIRITTO PRIVATO COMPARATO	IUS/02	9	Diritto Privato
GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	IUS/10	9	Diritto Amministrativo
DIRITTO PROCESSUALE PENALE	IUS/16	15	Diritto Penale 2
DIRITTO ECCLESIASTICO	IUS/11	9	Diritto Costituzionale
STORIA COSTITUZIONALE	IUS/19	6	Storia del diritto

INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>Crediti</i>	<i>Propedeuticità</i>
CONTABILITÀ DI STATO	IUS/10	6	Diritto Amministrativo e Economia Aziendale
DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA	IUS/17	6	Diritto Penale 1

Organizzazione didattica

Le attività didattiche si svolgono secondo il calendario accademico pubblicato sul sito del Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche <http://www.unical.it/discaq/>

Nel calendario accademico sono indicate:

- a) le date di inizio e di fine delle lezioni, nonché la sospensione delle medesime;
- b) le date e la durata delle sessioni di verifica del profitto.

Le attività didattiche di ciascun anno accademico, di norma, si articolano in periodi di uguale durata. Per specifiche informazioni sugli insegnamenti, è possibile consultare il sito del Corso di Studio all'indirizzo <http://www.economia.unical.it/giurisprudenza/> nonché l'indirizzo <http://unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>

Tutorato

Il Corso di studio ha istituito il servizio di tutorato per gli studenti, le cui finalità sono: orientamento ed assistenza, promozione della partecipazione attiva al processo formativo, rimozione degli ostacoli di apprendimento, sostegno alla preparazione degli esami e ausilio nelle scelte formative.

Responsabile delle attività di tutorato è la prof. Paola Barbara Helzel.

A ciascuno degli studenti viene assegnato un Tutor che, nel corso del primo anno, gli Studenti hanno l'obbligo di incontrare almeno due volte.

Gli studenti incontrano il Tutor nell'orario destinato al ricevimento, a meno che la Commissione Didattica non decida di provvedere diversamente, stabilendo specifiche sedi ed attività di tutorato.

Il Corso di studio interagisce con il Servizio disabili di Ateneo e individua il docente di riferimento a supporto di tutti gli studenti in condizioni di disagio fisico e psichico.

ATTIVITA' FORMATIVE

(Piano di Studio Anno Accademico 2023/2024)

Attività formativa	DIRITTO PRIVATO
SSD	IUS/01
CFU	12
Anno di corso	Primo
Contenuti	<p>Il diritto privato come diritto di interesse generale che non si esaurisce nel diritto degli affari.</p> <p>Il diritto dei privati depatrimonializzato espone il diritto civile costituzionale. Emerge la dimensione sociale del diritto civile.</p>
Obiettivi formativi	<p>Descrittore 1: Adeguata conoscenza del sistema di diritto civile italiano e dei metodi interpretativi.</p> <p>Ciò consente una sicura abilità in gran parte delle altre materie giuridiche.</p> <p>Descrittore 2: lo studente acquisirà la competenza di inquadrare una questione giuridica civilistica e di prospettare una soluzione.</p> <p>Descrittore 3: lo studente saprà leggere un fatto e dargli una prospettazione critica.</p> <p>Descrittore 4: le prove orali previste per gli step sono utili ad una consuetudine espressiva e comunicativa di carattere tecnico.</p> <p>Descrittore 5: la complessità del diritto privato darà allo studente il metodo per studiare qualsiasi altra materia giuridica.</p>
Programma	<p>Primo semestre:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nozioni introduttive e principi fondamentali (pp. 1-124) prof. Enrico Caterini [da coordinare con i proff. Marcello Piazza e Paola B. Helzel] ore 81 2. Persone fisiche e persone giuridiche (pp. 135-181) prof. Enrico Caterini – ore 8 3. Situazioni esistenziali (pp. 185-221) prof.ssa Anna Lasso [da coordinare con la proff. Paola B. Helzel] ore 6 4. Situazioni reali, di debito e credito, di garanzia (pp. 222-429) prof. Enrico Caterini – ore 12 - 5. Autonomia negoziale (pp. 451-654) prof. Enrico Caterini – ore 12 <p>Prove intermedie del primo semestre: I (1-2-3-4), II (5-6), III step (7-8). (sessione ordinaria febbraio/marzo)</p> <p>Secondo semestre:</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. Pubblicità, trascrizione, prove e fenomeno estintivo (pp. 849-874) prof.ssa Anna Lasso – ore 6- 7. Responsabilità da fatto illecito (pp. 877-930) prof.ssa Enrico Caterini – ore 4 8. Singoli contratti: contratti relativi ai trasferimenti di situazioni, al godimento e utilizzazione di beni, di opere e servizi (pp. 662-774) prof. Francesco Torchia – ore 8- (contratti scelti per il maggior interesse teorico-pratico) 9. Singoli contratti: a titolo gratuito e di liberalità (pp. 776-783), di garanzia e di finanziamento (pp. 806-825), comporre e prevenire liti (pp. 827-833) prof. Enrico Caterini -ore 8 10. Rapporti familiari e parentali (pp. 1001-1110) prof.ssa Giovanna Chiappetta – ore 12 11. Successione per causa di morte (pp. 1115-1214) prof. Filippo Maisto – ore 12

	Prove intermedie e finale del secondo semestre: IV (9-10-13-14-15), V (11), VI (12) step. (sessione ordinario giugno/luglio)
--	--

Attività formativa	ISTITUZIONI E STORIA DEL DIRITTO ROMANO
SSD	IUS/18
CFU	9
Anno di corso	Primo
Contenuti	<p>La formazione del diritto a Roma, dalle origini all'età giustiniana.</p> <p>Più precisamente verranno affrontati i seguenti temi: le forme costituzionali nell'esperienza romana: monarchia, repubblica, principato, dominato. – La produzione normativa nelle diverse epoche. Forme, generi e protagonisti del pensiero giuridico romano. – Il diritto privato romano: persone; famiglia e parentela; modelli dell'appartenenza e diritti reali; obbligazioni; successioni; il processo privato. – La repressione criminale nell'esperienza romana.</p>
Obiettivi formativi	<p>Gli studenti acquisiranno una conoscenza approfondita e una piena comprensione delle linee fondamentali dello sviluppo storico dell'esperienza giuridica romana. Ciò renderà loro possibile applicare le competenze acquisite durante il corso alla comprensione dei diversi aspetti connessi con la formazione del diritto.</p> <p>Ci si aspetta che lo studente sviluppi ed eserciti intelligenza critica nell'esame del diritto come espressione degli interessi della società, e della giurisprudenza come scienza del diritto.</p> <p>Alla fine del corso, lo studente deve dimostrare una propria autonomia di giudizio ed una maturità tali da riuscire ad interpretare in maniera critica la realtà sociale, politica e giuridica dell'Impero Romano in tutte le sue fasi storiche.</p> <p>Lo studente deve acquisire la capacità di esprimere le proprie conoscenze in modo chiaro e corretto, attraverso un linguaggio tecnico-giuridico appropriato. La comunicazione deve essere ispirata ai criteri della precisione e della sintesi.</p> <p>La piena acquisizione dei predetti obiettivi consentirà allo studente di procedere in autonomia nello studio del diritto antico.</p>
Programma	<p>Parte Generale:</p> <p>1) Le forme costituzionali: nell'età dei re; al tempo della Repubblica; nel Principato; nel tardoantico fino all'età di Giustiniano.</p> <p>2) La produzione normativa (il primo <i>ius</i>; i pontefici; il <i>responsum</i>; <i>leges regiae</i>; le XII Tavole; caratteristiche del diritto a Roma; popolo e leggi; pretori ed editti; la scienza giuridica; diritto giurisprudenziale e <i>ius controversum</i>; sapere giuridico e potere imperiale; l'attività normativa del senato; il potere normativo imperiale; la legislazione imperiale fra Diocleziano e Costantino; la giurisprudenza nel tardoantico; la legislazione imperiale; la codificazione: Codici Gregoriano, Ermogeniano, Teodosiano; le compilazioni romano-barbariche; la codificazione giustiniana.</p> <p>3) Il diritto privato nell'età dei re: persone, famiglia, successioni; il processo nell'età più antica; forme arcaiche di appartenenza; le più antiche figure della responsabilità.</p>

	<p>Il diritto privato in età repubblicana: persone e famiglia; successioni; processo privato; i rapporti giuridici con le <i>res</i>; le obbligazioni.</p> <p>Il diritto privato nel principato: persone e famiglia; successioni, processo, rapporti giuridici con le cose; obbligazioni;</p> <p>Il tardoantico: persone e famiglia, successioni, processo privato; rapporti giuridici con le cose; le obbligazioni.</p> <p>4) La repressione criminale: dall'età più antica al tardoantico.</p> <p>5) Il diritto romano dopo Giustiniano.</p> <p>Parte Speciale: una selezione di testi dal Manuale (<i>Enchiridion</i>) di Sesto Pomponio.</p>
--	--

Attività formativa	ISTITUZIONI DI FILOSOFIA DEL DIRITTO
SSD	IUS/20
CFU	9
Anno di corso	Primo
Contenuti	Il corso si incentra sullo studio e l'approfondimento dei concetti a fondamento del diritto.
Obiettivi formativi	<p>Gli studenti saranno introdotti allo studio critico dei principali concetti filosofico-giuridici, e degli elementi fondamentali della teoria del diritto, per affrontare le questioni più rilevanti del dibattito gius-filosofico odierno.</p> <p>Competenze specifiche:</p> <p>Conoscenza del sistema delle norme e dell'ordinamento giuridico;</p> <p>Conoscenze trasversali Corretta conoscenza del linguaggio giuridico e appropriato spirito critico.</p>
Programma	<p>Il ruolo della filosofia del diritto nella formazione del giurista</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il diritto come regola di condotta • Giusnaturalismo e Giuspositivismo • L'ordinamento giuridico e la teoria della norma • Il diritto e le sue fonti • Le proposizioni prescrittive • Le prescrizioni giuridiche • Argomentazione ed interpretazione del diritto • Crisi della sovranità e dello Stato costituzionale • Diritto e questioni di inizio e fine vita • Stato costituzionale e diritti umani.

Attività formativa	DIRITTO COSTITUZIONALE
SSD	IUS/08
CFU	9
Anno di corso	Primo
Contenuti	Diritto costituzionale: diritto positivo italiano e teoria generale
Obiettivi formativi	<p>- Competenze specifiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza e capacità di indagine critica relativamente alle tematiche essenziali del diritto costituzionale, in connessione con le problematiche relative all'Unione europea. 2. Capacità di esaminare casi pratici, con peculiare riferimento al sottosistema Governo/Parlamento nonché alla giustizia costituzionale. <p>L'obiettivo del corso è di far conseguire agli studenti una serie di conoscenze e abilità indispensabili per la comprensione e l'analisi del fenomeno giuridico e del diritto pubblico in particolare.</p> <p>- Competenze trasversali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Apprendimento e corretto utilizzo delle tecniche fondamentali del ragionamento giuridico per la risoluzione di casi; 2. Conoscenza e utilizzo corretto della terminologia giuridica relativa diritto costituzionale e al sistema delle fonti. 3. Capacità di analizzare materiali normativi, giurisprudenziali e dottrinali
Programma	<p>Parte generale (I, II e III):</p> <ul style="list-style-type: none"> - I. Lo stato: nozioni introduttive. - II. Forme di stato. - III. La costituzione. - IV. Forme di governo. - V. L'organizzazione costituzionale in Italia. - VI. Regioni e governo locale. - VII. L'amministrazione della giustizia. - VIII. Fonti: nozioni generali. - IX. Le fonti dell'ordinamento italiano: stato. - X. Le fonti delle autonomie. - XI. Fonti comunitarie. - XII. Giustizia costituzionale. - XIII. Diritti e libertà. <p>Parte speciale (IV):</p> <ul style="list-style-type: none"> - I. Libertà e potere (disamina delle tesi sulla libertà giuridica; identificazione tra libertà e potere, in senso assoluto; rifiuto dell'antitesi tra autorità e libertà). - II. Potere e libertà (pretesa differenziazione tra potere "di" e potere "su"; rapporto tra potenza e potere; potere in ambito socio-politico; esame delle forme di potere sociale; legittimazione; potere giuridico e poteri di fatto). - III. Potere costituente e rigidità costituzionale (differenza tra potere costituente e potere di revisione costituzionale; clausole di suicidio; processo costituente; principio di effettività; rigidità costituzionale).

Attività formativa	STORIA DEL DIRITTO
SSD	IUS/19
CFU	9
Anno di corso	Primo
Contenuti	Il corso si propone di fornire agli studenti una visione d'insieme dell'esperienza giuridica e istituzionale in Occidente dal Medioevo a oggi.
Obiettivi formativi	<p>Competenze specifiche:</p> <p>Conoscenza e comprensione: In coerenza con gli obiettivi formativi qualificanti della classe (DM 25 novembre 2005), al termine del corso, gli studenti conosceranno lo sviluppo storico dell'esperienza giuridica e istituzionale in Occidente dal Medioevo a oggi sia sul piano della teoria sia su quello della prassi.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di analizzare i problemi dell'attualità giuridica e istituzionale mettendoli in relazione ai cambiamenti di natura sociale, politica, culturale ed economica.</p> <p>Competenze trasversali:</p> <p>Autonomia di giudizio: Le capacità critiche e l'autonomia di giudizio saranno acquisite attraverso l'approccio critico allo studio della storia giuridica e istituzionale nonché tramite la discussione dei problemi nelle lezioni, nelle esercitazioni e nei seminari organizzati durante il corso.</p> <p>Abilità comunicative: Gli studenti saranno in grado di utilizzare in modo appropriato il linguaggio tecnico-specifico per comunicare in modo chiaro ed efficace le conoscenze acquisite durante il corso. Questa abilità sarà conseguita attraverso le discussioni e le esercitazioni in aula.</p> <p>Capacità di apprendimento: Gli studenti saranno in grado di proseguire autonomamente lo studio nel corso della vita grazie all'acquisizione degli strumenti di ricerca delle fonti primarie e secondarie nonché alla capacità di leggere e interpretare criticamente i suddetti materiali.</p>
Programma	<p>LEZIONI</p> <p>1. Il Medioevo</p> <p>a. il diritto in Europa dal tardo Impero romano all'alto Medioevo;</p> <p>b. la 'svolta' dei secoli XII-XIII: verso il 'sistema' di diritto comune;</p> <p>c. le premesse del tardo Medioevo;</p> <p>d. dal Medioevo al Rinascimento: il trionfo del 'sistema' di diritto comune;</p> <p>e. il diritto comune e l'Europa;</p> <p>f. il particolarismo giuridico-politico dal Medioevo all'Età moderna;</p> <p>g. l'umanesimo giuridico.</p> <p>2. L'Età moderna</p> <p>a. verso il superamento del primato ecclesiastico;</p> <p>b. la Chiesa cattolica dal conciliarismo alla Riforma;</p> <p>c. le strutture pubbliche laiche nei secoli XVI-XVII;</p> <p>d. i grandi tribunali d'Età moderna;</p> <p>e. l'area dell'innovazione: le teorie e le prassi riformatrici in Età moderna;</p> <p>f. le novità costituzionali;</p> <p>g. giusnaturalismo e giusrazionalismo tra Cinque e Seicento;</p> <p>h. il "lungo" Settecento: un'età tra riforme e rivoluzioni.</p> <p>3. L'Età contemporanea</p> <p>a. la costituzione degli Stati Uniti d'America;</p> <p>b. il costituzionalismo francese;</p> <p>c. l'Ottocento: costituzioni, codici, e dottrine;</p> <p>d. codici e scienza giuridica europea dell'Ottocento;</p>

	<p>e. la legislazione dal Regno di Sardegna al Regno d'Italia; f. il Novecento: verso il fascismo; la costruzione 'totalitaria'; g. il realismo giuridico del common law; h. il dopoguerra democratico tra luci e ombre.</p> <p>4. Il conflitto magistratura/politica a. i rapporti tra il potere giudiziario, il potere politico, e la scienza giuridica nei principali sistemi giuridico-politici occidentali.</p> <p>5. Storia della cultura giuridica italiana e occidentale a. profili critici.</p> <p>ESERCITAZIONI</p> <p>1. Discussioni critiche di singoli temi e problemi.</p>
--	---

Attività formativa	ISTITUZIONI DI ECONOMIA
SSD	SECS-P/01
CFU	9
Anno di corso	Primo
Contenuti	<p>Il corso è strutturato in due parti. La prima parte sviluppa gli argomenti tradizionali della Microeconomia, intesa come studio dei comportamenti individuali degli agenti economici (consumatori e imprese) e dei problemi posti dalla loro interazione nell'ambito di diverse forme di mercato. La seconda parte esamina i temi principali della Macroeconomia (produzione, crescita, disoccupazione, inflazione) e i suoi modelli analitici di base, e fornisce una chiave interpretativa dei principali problemi che caratterizzano il sistema economico.</p>
Obiettivi formativi	<p>COMPETENZE SPECIFICHE CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE (DESCRITTORE DI DUBLINO 1) Conoscenza degli argomenti di base della microeconomia e macroeconomia (comportamento delle imprese e dei consumatori, la struttura dei mercati, il funzionamento delle principali variabili macroeconomiche); conoscenza dei metodi d'analisi di base propri della scienza economica;</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZE E COMPrensIONI (DESCRITTORE DI DUBLINO 2): Capacità di analizzare i principali fenomeni economici, nonché i meccanismi che determinano il funzionamento e la performance di un sistema economico; capacità di comprendere e sintetizzare le informazioni economiche contenute in report, grafici e tabelle.</p> <p>COMPETENZE TRASVERSALI CAPACITÀ CRITICHE E DI GIUDIZIO (DESCRITTORE DI DUBLINO 3): capacità di valutare con autonomia di giudizio le condizioni di funzionamento del sistema economico.</p> <p>ABILITÀ COMUNICATIVE (DESCRITTORE DI DUBLINO 4): capacità di comunicare le conoscenze acquisite durante il corso, utilizzando un lessico economico appropriato.</p> <p>CAPACITÀ DI APPRENDERE (DESCRITTORE DI DUBLINO 5): capacità di approfondire in modo autonomo le conoscenze acquisite e di affrontare con adeguata consapevolezza metodologica il proseguimento degli studi, con particolare riguardo agli insegnamenti di area economica.</p>

<p>Programma</p>	<p>Il corso è suddiviso in due parti, la prima relativa alla microeconomia e la seconda relativa alla macroeconomia. Più in dettaglio il programma tratta i seguenti argomenti:</p> <p>INTRODUZIONE ALL'ECONOMIA I dieci principi dell'economia Pensare da economista</p> <p>MICROECONOMIA</p> <p>DOMANDA E OFFERTA: COME FUNZIONANO I MERCATI Le forze di mercato della domanda e dell'offerta Dietro la domanda: la teoria delle scelte del consumatore Dietro l'offerta: le imprese in un mercato concorrenziale</p> <p>MERCATI, EFFICIENZA, BENESSERE, ALLOCAZIONE DI MERCATO INEFFICIENTI Consumatori, produttori ed efficienza dei mercati I beni pubblici, risorse collettive e beni meritori Eternalità e fallimenti del mercato Economia dell'informazione e comportamentale</p> <p>IL COMPORTAMENTO DELLE IMPRESE E LE STRUTTURE DI MERCATO Il monopolio e le altre forme di mercato (oligopolio e concorrenza monopolistica)</p> <p>MACROECONOMIA</p> <p>COME SI MISURANO LE PRINCIPALI VARIABILI MACROECONOMICHE Misurare il reddito di una nazione Misurare il costo della vita Misurare la disoccupazione (e gli altri indicatori del mercato del lavoro)</p> <p>L'ECONOMIA NEL BREVE PERIODO Il mercato dei beni I mercati finanziari I mercati dei beni e i mercati finanziari: il modello IS-LM</p> <p>L'ECONOMIA NEL LUNGO PERIODO: UN FOCUS SULLE PRINCIPALI VARIABILI MACROECONOMICHE Produzione e crescita La disoccupazione Crescita della moneta e inflazione</p>

Attività formativa	ECONOMIA AZIENDALE
SSD	SECS-P/07
CFU	9
Anno di corso	Secondo
Contenuti	L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente le basi per la conoscenza del funzionamento dell'azienda, della sua organizzazione, della sua gestione, delle logiche contabili che legano le operazioni di gestione alle rilevazioni contabili e che conducono alla predisposizione del bilancio d'esercizio.
Obiettivi formativi	<p>COMPETENZE SPECIFICHE CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE (DESCRITTORE DI DUBLINO 1) Al termine del corso, lo studente che avrà utilmente frequentato le lezioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) conosce adeguatamente le basi metodologiche e concettuali dell'economia aziendale, con riferimento alle condizioni di esistenza delle aziende, ai principi e alle logiche di funzionamento del sistema aziendale; 2) è in grado di effettuare la rilevazione contabile di alcune classi di operazioni aziendali e di interpretarne le manifestazioni economiche e finanziarie; 3) conosce la struttura, i contenuti e il quadro normativo di riferimento del bilancio d'esercizio secondo il codice civile; 4) ha appreso il linguaggio di base utile alla migliore comprensione dei processi aziendali e della contabilità. <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZE E COMPrensIONI (DESCRITTORE DI DUBLINO 2) Al termine del corso, lo studente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) possiede le conoscenze di base della disciplina Economico-Aziendale utili a sviluppare una visione consapevole, concreta e complessiva della realtà aziendale e comprendere i diversi legami esistenti tra il sistema aziendale e l'ambiente interno ed esterno di riferimento; 2) ha sviluppato le competenze di base per comprendere le caratteristiche della gestione aziendale e le problematiche di funzionamento delle aziende nonché le logiche contabili che legano le operazioni di gestione alle rilevazioni e che conducono alla predisposizione del bilancio d'esercizio; 3) è in grado di raccogliere, identificare e utilizzare i dati rilevanti per formulare risposte a problemi concreti e astratti ben definiti; 4) ha appreso ed è in grado di usare un lessico economico-aziendale appropriato. <p>Le conoscenze economico aziendali e la capacità di comprensione acquisite potranno essere riprese, applicate attivamente e approfondite nell'ambito delle altre discipline di area aziendale attivate nel Corso di Laurea di I livello.</p> <p>COMPETENZE TRASVERSALI CAPACITÀ CRITICHE E DI GIUDIZIO (DESCRITTORE DI DUBLINO 3) Attraverso la discussione di casi aziendali e lo svolgimento delle esercitazioni in aula, lo studente acquisisce la capacità di sviluppare in modo autonomo il ragionamento sulle condizioni di esistenza e funzionamento delle aziende, di interpretarne le manifestazioni economiche e finanziarie nonché di effettuare rilevazioni contabili con l'uso del metodo della partita doppia. Inoltre, è in grado di approfondire</p>

	<p>autonomamente quanto appreso e ha sviluppato autonomia di giudizio e capacità di sintesi.</p> <p>ABILITÀ COMUNICATIVE (DESCRITTORE DI DUBLINO 4) Lo studente acquisisce ed è in grado di usare in maniera appropriata il linguaggio economico-aziendale di base ed è in grado di comunicare in modo chiaro e specifico le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso.</p> <p>CAPACITÀ DI APPRENDERE (DESCRITTORE DI DUBLINO 5) Lo studente che avrà utilmente frequentato il Corso è in grado di approfondire in modo autonomo le conoscenze acquisite e sarà in condizione di affrontare con adeguata consapevolezza metodologica il proseguimento degli studi, con particolare riguardo agli insegnamenti di area aziendale.</p>
Programma	<p>L'AZIENDA (il sistema azienda; il profilo soggettivo e i modelli di governo delle aziende; le aziende di erogazione; il gruppo aziendale; il sistema ambientale; il finalismo aziendale e le scelte strategiche)</p> <p>L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (i principi generali dell'organizzazione aziendale; le strutture organizzative; i sistemi operativi e lo stile di comando; il ciclo di vita e i modelli di sviluppo dell'azienda)</p> <p>LA GESTIONE (la gestione come sistema di operazioni e come sistema di valori)</p> <p>LA RILEVAZIONE (la contabilità generale; la rilevazione delle operazioni di gestione; la rilevazione delle operazioni di assestamento; il reddito; il capitale; la funzione informativa del bilancio)</p> <p>GLI EQUILIBRI DEL SISTEMA D'AZIENDA (le condizioni di equilibrio economico; le condizioni di equilibrio finanziario)</p>

Attività formativa	DIRITTO INTERNAZIONALE
SSD	IUS/13
CFU	9
Anno di corso	Secondo
Contenuti	Il programma mira ad esporre le principali problematiche del diritto internazionale contemporaneo; Fonti, Soggetti, Adattamento del diritto italiano al diritto internazionale, Tutela dei Diritti umani, Responsabilità internazionale dello Stato, Diritto ONU
Obiettivi formativi	<p>COMPETENZE SPECIFICHE: La frequenza al Corso consentirà allo studente di padroneggiare le principali categorie giuridico-internazionalistiche, e di applicarle alla mutevole realtà della relazioni internazionali attraverso la maturazione di un processo di apprendimento autonomo. Inoltre, lo studente potrà acquisire competenze in ordine alla redazione di testi o pareri giuridici nel campo del diritto internazionale.</p> <p>COMPETENZE TRASVERSALI: Lo studente, al termine del corso, potrà redigere un parere giuridico di diritto internazionale; di esporre in forma orale e in contesti pubblici, quanto appreso in modo da consentire di intraprendere professioni anche legati al "public speaking"-</p>
Programma	Il programma mira ad esporre le principali problematiche del diritto internazionale contemporaneo; Fonti, Soggetti, Adattamento del diritto

	italiano al diritto internazionale, Tutela dei Diritti umani, Responsabilità internazionale dello Stato, Diritto ONU
--	--

Attività formativa	DIRITTO PENALE 1
SSD	IUS/17
CFU	9
Anno di corso	Secondo
Contenuti	<p>Il corso vuole fornire le basi per un'adeguata conoscenza della parte generale del diritto penale, mediante l'esposizione delle garanzie costituzionali, dei lineamenti di teoria generale del reato e della pena, nonché della struttura dei principali istituti della parte generale del codice penale.</p> <p>L'insegnamento è perciò volto a far conoscere e comprendere le problematiche di fondo relative alle caratteristiche e alle funzioni del diritto penale, nonché ad approfondire singole tematiche di particolare rilevanza della parte generale del diritto penale e a fornire gli strumenti concettuali per lo studio dei principali settori della parte speciale del diritto penale, oggetto degli insegnamenti penalistici degli anni successivi. L'insegnamento, in conclusione, ha ad oggetto il nucleo più significativo della teoria del reato letto anzitutto alla luce dei principi costituzionali.</p>
Obiettivi formativi	<p>A) Conoscenze e capacità di comprensione L'obiettivo formativo è quello di un'adeguata preparazione teorica della parte generale del diritto penale, volta alla comprensione degli insegnamenti penalistici degli anni successivi nonché a consentire l'accesso alla formazione nelle scuole forensi e di specializzazione per le professioni legali, nei master universitari o nei corsi di dottorato, oltre che a rendere lo studente in grado di intraprendere i classici percorsi professionali giuridici (avvocatura, magistratura, ecc.). Tramite le lezioni frontali, le discussioni in aula e lo studio individuale, lo studente dovrà apprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i fondamenti teorici degli istituti di diritto penale sostanziale e il loro collegamento con la Carta costituzionale; - l'importanza dei principi nello studio e nell'applicazione pratica del diritto penale sostanziale; - i più importanti orientamenti dottrinali e giurisprudenziali in riferimento agli istituti fondamentali; <p>B) Utilizzazione delle conoscenze e capacità di comprensione Lo studente al superamento dell'esame dovrà sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - come applicare le nozioni teoriche ai casi concreti, muovendosi all'interno delle fonti normative; - come ricercare e servirsi delle principali pronunce giurisprudenziali e della produzione dottrinale. <p>C) Capacità critiche e di giudizio Lo studente inoltre dovrà essere in grado di approfondire quanto appreso, mediante</p> <ul style="list-style-type: none"> - un approccio tecnico-esegetico critico e costituzionalmente orientato; - i collegamenti concettuali degli istituti sotto un profilo sistematico e teleologico. <p>D) Capacità di comunicazione Lo studente dovrà saper discutere con un linguaggio appropriato e tecnicamente corretto sui principali temi di diritto penale sostanziale.</p> <p>E) Capacità di apprendere autonomamente</p>

	Lo studente dovrà essere in grado di provvedere autonomamente a un adeguato aggiornamento delle sue conoscenze, sia a livello teorico sia applicativo, mediante la ricerca normativa, dottrinale e giurisprudenziale.
Programma	<p>I. Nozioni introduttive: origini ed evoluzione del diritto penale moderno; distinzione rispetto ad altre branche del diritto e rapporti con la politica criminale; caratteristiche e funzioni del diritto penale; la funzione di garanzia della legge penale; principi fondamentali: offensività, frammentarietà, sussidiarietà.</p> <p>II. La norma penale: principio di legalità; riserva di legge; interpretazione e analogia; validità nel tempo; validità nello spazio; validità rispetto alle persone; concorso di norme.</p> <p>III. Il reato: nozioni di teoria generale del reato; costruzione separata dei tipi di reato; soggetto attivo; soggetto passivo; condotta; aspetto oggettivo della condotta: azione ed omissione, evento, nesso di causalità; aspetto soggettivo della condotta: dolo, colpa, responsabilità c.d. oggettiva; cause di esclusione: singole cause e regole di rilevanza.</p> <p>IV. Forme di manifestazione: circostanze del reato; delitto tentato; concorso di persone; concorso di reati.</p> <p>V. Sanzioni: pene e loro funzione; imputabilità; concorso di pene; criteri di commisurazione; misure di sicurezza; pericolosità sociale; le c.d. cause di estinzione del reato e degli effetti penali</p>

Attività formativa	DIRITTO COMMERCIALE DELLA CONCORRENZA E DELLA CRISI DI IMPRESA
SSD	IUS/04
CFU	15
Anno di corso	Secondo
Contenuti	Il diritto dell'impresa individuale e collettiva dalla nascita alla fase dell'insolvenza sottolineando la funzione economica degli istituti.
Obiettivi formativi	Acquisire: una buona conoscenza teorica del diritto dell'impresa leggendo il manuale di riferimento, la capacità di comprendere ed interpretare la normativa prevista nel codice civile e nelle leggi speciali nonché le sentenze che vengono segnalate a lezione in modo da essere in grado alla fine del corso, con questo bagaglio, di risolvere casi pratici anche complessi che potranno riscontrare nello svolgimento dell'attività professionale. Le capacità critiche e di giudizio vengono sviluppate attraverso lezioni che sono sempre interattive al fine di stimolare l'individuazione dell'interpretazione o della soluzione da parte degli studenti. Le lezioni non sono mai ex cathedra o solo teoriche ma stimolano il dibattito, l'interazione e la soluzione da parte degli studenti ed inoltre fanno sempre riferimento ai casi concreti ed agli esempi. Il diritto commerciale è materia eminentemente pratica. La capacità di comunicare quanto si è appreso viene dunque stimolata dal dibattito ed interazione di cui sopra ed inoltre invitando gli studenti a preparare, in gruppo, alcune sentenze che verranno poi presentate a lezione ai colleghi. In questo modo si facilita la capacità di proseguire lo studio autonomamente nel corso della vita professionale.
Programma	Fonti ed introduzione storica del diritto commerciale italiano. La nozione di imprenditore commerciale la distinzione rispetto all'imprenditore agricolo e piccolo (Manuale, p. 1-105).

	<p>14 ore di lezione + 2 ore di esercitazione + 40 ore di autoapprendimento. Il fallimento e le altre procedure concorsuali (Manuale, p. 585-649).</p> <p>7 ore di lezione + 1 ora di esercitazione + 30 ore di autoapprendimento. I titoli di credito (Manuale, p.141-173).</p> <p>4 ore di lezione + 30 ore di autoapprendimento. Fondamenti del diritto della concorrenza (Materiali indicati a lezione).</p> <p>7 ore di lezione + 1 ora di esercitazione + 30 ore di autoapprendimento. Il contratto di società. Le società di persone (semplice, snc, accomandita) (Manuale, p. 183-277).</p> <p>14 ore di lezione + 2 ore di esercitazione + 35 ore di autoapprendimento. La società per azioni: costituzione, modelli di amministrazione e controllo, assemblea, funzionamento del consiglio di amministrazione, responsabilità amministratori, azioni, obbligazioni, patti parasociali (Manuale, p. 280-396).</p> <p>21 ore di lezione + 4 ore di esercitazione + 40 ore di autoapprendimento. Le società quotate (Manuale, p. 402-416).</p> <p>6 ore di lezione + 1 ora di esercitazione + 20 ore di autoapprendimento. Le s.r.l. e le start up (Manuale, 418-446).</p> <p>14 ore di lezione + 2 ore di esercitazione + 30 ore di autoapprendimento. I gruppi di società e le operazioni straordinarie (Manuale, p. 493-513; 539-557).</p> <p>3 ore di lezione + 1 ora di esercitazione + 16 ore di autoapprendimento</p>
--	---

Attività formativa	APPLICAZIONI E QUESTIONI DEI RAPPORTI DI FAMIGLIA
SSD	IUS/01
CFU	6
Anno di corso	Secondo
Contenuti	Il corso è dedicato all'approfondimento dell'intera disciplina del diritto di famiglia e della tutela dei minori.
Obiettivi formativi	<p>Attraverso lo studio del diritto di famiglia, il corso si propone di far acquisire i metodi della riflessione civilistica per agevolare l'apprendimento di alcune delle abilità proprie del giurista: la comprensione critica del dato giurisprudenziale, l'applicazione della regola al caso e l'estrapolazione della regola dal caso, la capacità di gestire il complesso dei rimedi applicabili alla fattispecie dannosa (problem solving), la padronanza delle tecniche di ricerca e di analisi della giurisprudenza.</p> <p>Alla fine del corso, gli studenti conosceranno i principali elementi della regolamentazione del diritto di famiglia e saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Saper leggere e interpretare materiali giuridici attinenti ai diritti della personalità (contratti, sentenze, normativa, dottrina) * Formulare un problema giuridico relativo al diritto di famiglia; * Trovare le regole giuridiche attinenti al problema; * Saper risolvere il problema giuridico; * Saper argomentare a favore della soluzione del problema giuridico; * Saper discutere criticamente di problemi e soluzioni riguardanti il diritto di famiglia
Programma	<p>Libri di testo consigliati:</p> <p>1) P. Perlingieri, G. Chiappetta e altri, Manuale di Diritto civile, Napoli, E.S.I., 2021, limitatamente alla Parte VII, Rapporti familiari e parentali.</p> <p>2) G. Chiappetta, FAMIGLIE E MINORI NELLA LEALE COLLABORAZIONE TRA LE CORTI, E.S.I., Napoli, 2011, limitatamente al cap. I</p>

	<p>Programma delle lezioni:</p> <p>I Premessi brevi cenni della parte già oggetto del programma di Diritto privato, alle quali saranno dedicate 6 ore di lezioni in aula con 12 ore di studio individuale (P. Perlingieri, G. Chiappetta e altri, Manuale di Diritto civile, Napoli, 2021 da pag. 995 a 1019 da pag. 1030 a pag.1041) si approfondiranno i seguenti temi:</p> <p>Unioni civili e convivenze alle quali saranno dedicate 8 ore di lezioni in aula e 16 ore di studio individuale (P. Perlingieri, G. Chiappetta e altri, Manuale di Diritto civile, Napoli, 2021 da pag. 1019 a 1023, pag 1029 a pag. 1030 e da pag. 1041 a pag. 1043)</p> <p>Crisi dei rapporti familiari alla quale saranno dedicate 6 ore di lezioni in aula e 12 ore di studio individuale (P. Perlingieri, G. Chiappetta e altri, Manuale di Diritto civile, Napoli, 2021 da pag. 1042 a 1068);</p> <p>Filiazione, individuazione della genitorialità e azioni di stato ai quali saranno dedicate 6 ore di lezioni in aula e 12 di studio individuale (P. Perlingieri, G. Chiappetta e altri, Manuale di Diritto civile, Napoli, 2021 da pag. 1068 a 1094);</p> <p>Adozioni e affidamenti ai quali saranno dedicate 4 ore di lezioni in aula e 8 di studio individuale (P. Perlingieri, G. Chiappetta e altri, Manuale di Diritto civile, Napoli, 2021 da pag. 1094 a 1104);</p> <p>Lo Status familiae nella giurisprudenza delle alte corti internazionali (l'evoluzione del concetto di vita familiare, la tutela della vita familiare, il diritto alla procreazione, il diritto al matrimonio, i diritti delle persone deboli, il Regolamento (CE) 2201/2003 del Consiglio del 27 novembre 2003, il Regolamento (UE) n. 1259/2010 del Consiglio del 20 dicembre 2010), al quale saranno dedicate 12 ore di lezioni in aula e 24 di studio individuale (G. Chiappetta, Famiglie e minori nella leale collaborazione tra le corti, Napoli, 2011 da pag. 1 a pag. 85).</p>
--	---

Attività formativa	APPLICAZIONI E QUESTIONI DEI RAPPORTI PATRIMONIALI
SSD	IUS/01
CFU	6
Anno di corso	Secondo
Contenuti	Il fenomeno estintivo nelle obbligazioni. Analisi delle singole fattispecie estintive ed evoluzione giurisprudenziale. Lettura e commento di sentenze nazionali e sovranazionali. Partecipazione degli studenti a simulazioni di processi.
Obiettivi formativi	<p>Descrittore 1: Assicurare agli studenti l'adeguata conoscenza della disciplina codicistica in tema di estinzione del rapporto obbligatorio.</p> <p>Descrittore 2: Stimolare la capacità di individuare i problemi sottesi al caso giurisprudenziale proposto e di trovare la soluzione più adeguata.</p> <p>Descrittore 3: Aiutare gli studenti a prospettare in modo ragionato e critico le risposte ai quesiti.</p> <p>Descrittore 4: Sollecitare l'acquisizione di un linguaggio giuridico tecnicamente corretto.</p> <p>Descrittore 5: Sostenere gli studenti nel percorso formativo, spingendoli ad adottare un metodo di studio utile all'efficace prosecuzione dell'iter di studi.</p>
Programma	<p>Le lezioni si svolgeranno nel primo semestre, sui temi di seguito indicati.</p> <p>1. Il rapporto obbligatorio.</p>

	<ol style="list-style-type: none"> 2. La complessità delle situazioni che compongono il rapporto. La prestazione e l'interesse del creditore. 3. La fisiologica attuazione del rapporto. L'adempimento: caso giurisprudenziale e discussione. 4. Inadempimento e responsabilità contrattuale: caso giurisprudenziale e discussione. 5. La modificazione del rapporto obbligatorio e la sua estinzione. 6. Generale inquadramento del fenomeno estintivo. 7. Estinzione soddisfattoria e non soddisfattoria. 8. Estinzione assoluta e relativa. 9. Estinzione totale e parziale. 10. Estinzione negoziale e non negoziale. 11. Estinzione ipso iure e <i>ope exceptionis</i>. 12. Compensazione legale: caso giurisprudenziale e discussione. 13. Compensazione giudiziale: caso giurisprudenziale e discussione. 14. Compensazione volontaria: caso giurisprudenziale e discussione. 15. Confusione: caso giurisprudenziale e discussione. 16. Novazione: caso giurisprudenziale e discussione. 17. Impossibilità sopravvenuta della prestazione: caso giurisprudenziale e discussione. 18. Remissione del debito: caso giurisprudenziale e discussione. 19. Rinuncia al credito: caso giurisprudenziale e discussione. 20. Simulazione processuale con coinvolgimento di studenti corsisti. 21. Simulazione processuale con coinvolgimento di studenti corsisti. <p>Prova orale dall'appello di gennaio in poi.</p>
--	--

Attività formativa	POLITICA ECONOMICA
SSD	SECSS-P/02
CFU	6
Anno di corso	Secondo
Contenuti	
Obiettivi formativi	
Programma	

Attività formativa	DIRITTO AGRARIO
SSD	IUS/03
CFU	6
Anno di corso	Secondo
Contenuti	Le fonti del diritto agrario - L'agricoltura nel Diritto UE: Valorizzazione della produzione agroalimentare; La PAC; l'agricoltura e la tutela dell'ambiente, l'agricoltura e l'alimentazione – L'impresa agricola ed il mercato agroalimentare.
Obiettivi formativi	Il corso di studi in materia di diritto agrario ha l'obiettivo di formare professionisti di diritto agrario, non solo nel mercato ma anche in quello della ecosostenibilità e rispetto alla salubrità dei prodotti, direttamente connessi al diritto alimentare. La conoscenza dei principi contenuti nella Costituzione, e

	dalla sua evoluzione nel contesto eurounitario costituisce il primo livello conoscitivo. Lo studio sarà incentrato sulla impresa agricola, sia nella sua concezione più tradizionale che rispetto al contesto agroalimentare, rispettosa dei valori di ecosostenibilità, della tutela dell'ambiente e della salute.
Programma	Corso di diritto Agrario Italiano e dell'Unione Europea L. Costato - L. Russo Giuffrè 2019 - Le relazioni contrattuali nel mercato agroalimentare M. Imbrenda ESI 2016

Attività formativa	DIRITTO BANCARIO E DELLE ASSICURAZIONI
SSD	SECSS-P/02
CFU	6
Anno di corso	Secondo
Contenuti	Fondamenti di diritto bancario e di diritto delle assicurazioni
Obiettivi formativi	Consentire una conoscenza della disciplina bancaria e assicurativa che fornisca allo studente gli strumenti fondamentali per potere lavorare anche in questo ambito
Programma	Banche, assicurazioni e sistema finanziario; La disciplina europea in materia di banche e di assicurazioni; L'evoluzione del modello di banca; La nozione di attività bancaria; La nozione di attività assicurativa; Il controllo pubblico: crisi e vigilanza; L'evoluzione dei controlli; Le autorità del settore bancario e del settore assicurativo; I conglomerati finanziari.

Attività formativa	DIRITTO ROMANO E MODELLI ROMANISTICI MODERNI
SSD	IUS/18
CFU	6
Anno di corso	Terzo
Contenuti	<p>Obiettivo del corso è quello di indagare la formazione del diritto, in Europa e in alcuni paesi extraeuropei, a partire dal suo momento fondativo, rappresentato dall'esperienza giuridica romana.</p> <p>L'utilizzo dei <i>Digesta</i> di Giustiniano, fin dallo Studio della Scuola di Bologna, alla fine dell'XI secolo, ha dato vita ad una tradizione romanistica alla base delle moderne categorie concettuali e interpretative del diritto in tutto il mondo: se nell'Europa continentale il diritto romano è alla base delle codificazioni otto-novecentesche, più ampiamente, anche oltre l'area europea, il diritto romano e la tradizione romanistica hanno contribuito alla formazione del diritto e delle esperienze di codificazione in paesi come la Russia, il Giappone e l'America latina. Si pensi poi che anche per la costituzione del suo primo Codice civile unitario, in vigore dal 1 gennaio 2021, la Cina ha utilizzato largamente il diritto romano, così come trasmesso dalla compilazione giustiniana.</p> <p>La riflessione e il metodo posti in essere dai giuristi romani, in specie in età tardorepubblicana e imperiale, costituiranno dunque oggetto di particolare attenzione: l'approccio casistico, la capacità di interpretare il diritto, le tecniche di argomentazione sono alla base della formazione di una <i>scientia</i></p>

	<p><i>iuris</i>, un 'diritto giurisprudenziale' che, grazie alle forme della compilazione giustiniana, ha attraversato i secoli.</p> <p>Lo studio di alcuni argomenti esemplificativi consentirà di mettere in luce la matrice comune del diritto in Europa e nei paesi il cui diritto presenta un impianto romanistico, dall'esperienza romana fino alla stagione delle codificazioni moderne.</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso si prefigge di fornire le nozioni fondamentali per la comprensione del ruolo giocato dal diritto romano nella formazione del diritto in Europa e in alcuni paesi extraeuropei.</p> <p>Gli studenti, pertanto, acquisiranno comprensione e approfondita conoscenza del metodo adoperato dai giuristi romani, trasmesso, con gli inevitabili cambiamenti, nel corso dei secoli. Ciò consentirà loro di applicare le competenze acquisite, al fine di comprendere l'apporto del diritto romano e della tradizione romanistica alla formazione del diritto in molti paesi non solo europei.</p> <p>Ci si attende che lo studente sviluppi ed eserciti intelligenza critica e autonomia di giudizio nell'esame del diritto, individuando il momento di partenza e le successive modifiche e stratificazioni come espressione degli interessi e delle tradizioni delle società.</p> <p>Lo studente dovrà acquisire la capacità di esprimere le proprie conoscenze in modo chiaro e corretto, con un linguaggio tecnico-giuridico consapevole e appropriato. Ulteriore obiettivo è quello di adoperare in maniera autonoma le competenze metodologiche e scientifiche acquisite.</p>
Programma	<p>Diritto romano e Occidente moderno; Diritto romano e formazione del diritto nei paesi extraeuropei.</p> <p>il Corpus iuris di Giustiniano e la trasmissione del diritto. I giuristi a Roma e la costruzione della scienza. Diritto giurisprudenziale, legge e codificazione. Diritto scritto e diritto non scritto. Diritto pubblico e diritto privato. Medioevo e ius commune. Civil law e Common law.</p> <p>La formazione del 'sistema' istituzionale del diritto privato: le persone, i diritti reali, le successioni, le obbligazioni nel diritto romano e nel diritto moderno.</p>

Attività formativa	DIRITTO AMMINISTRATIVO
SSD	IUS/10
CFU	12
Anno di corso	Terzo
Contenuti	Disciplina generale sull'organizzazione e sull'attività delle amministrazioni pubbliche
Obiettivi formativi	Obiettivo del corso è fornire agli studenti le conoscenze di base sull'organizzazione e sull'azione delle amministrazioni pubbliche in relazione al sistema politico ed economico, favorendo la capacità di elaborare su questi temi successivi approfondimenti, di essere in grado di leggere e interpretare materiali giuridici relativi all'organizzazione e all'attività amministrativa nonché di essere in grado di discutere criticamente di problemi e soluzioni relativi al diritto amministrativo.
Programma	Amministrazione pubblica e poteri pubblici. Concetto di amministrazione pubblica. 2. Il diritto amministrativo. Nascita ed evoluzione storica del diritto amministrativo in Francia e in Italia. La legislazione amministrativa. Diritto amministrativo e diritto privato. 3. Le fonti del diritto amministrativo. Fonti

	<p>comunitarie: regolamenti, direttive, decisioni. Costituzione, leggi costituzionali, atti aventi forza di legge, regolamenti, principi generali. Il potere legislativo e regolamentare dopo la riforma del Titolo V della Costituzione. Gli statuti. 4. Le norme costituzionali sull'amministrazione pubblica. Modelli di amministrazione e principi costituzionali. Pluralismo, differenziazione, adeguatezza, sussidiarietà. Imparzialità, buon andamento, ragionevolezza. Indirizzo politico e attività amministrativa. 5. Le amministrazioni pubbliche e gli enti pubblici. Stato, Regioni, Città metropolitane, Province, Comuni. La cooperazione tra i diversi livelli di governo. Le autorità amministrative indipendenti. Le amministrazioni pubbliche in forma privata. Le forme organizzative dell'impresa pubblica. Gli organismi di diritto pubblico. I servizi pubblici locali. 6. Organizzazione della pubblica amministrazione: caratteri generali. Il rapporto di ufficio. Relazione tra uffici. Principi generali in materia di rapporti di impiego con le pubbliche amministrazioni. 7. L'azione amministrativa tra diritto pubblico e diritto privato 8. I soggetti dell'azione amministrativa 9. I principi generali dell'azione amministrativa 10. Il potere amministrativo ed il suo esercizio. 11. Le situazioni giuridiche soggettive nei rapporti tra privati e pubblica amministrazione. 12. La discrezionalità amministrativa, la discrezionalità tecnica, il merito amministrativo. 13. Il procedimento amministrativo. 14. Il provvedimento amministrativo. 15. Efficacia e invalidità del provvedimento amministrativo. 16. I procedimenti di revisione e di riesame. 17, I contratti pubblici</p>
--	--

Attività formativa	DIRITTO PENALE 2
SSD	IUS/17
CFU	9
Anno di corso	Terzo
Contenuti	<p>Il corso costituisce da un lato un approfondimento dei temi di parte generale e dall'altro tocca alcuni temi di parte speciale tra i più attuali. L'idea è quella di fornire un quadro generale del diritto penale che possa costituire base per la preparazione ai concorsi ed alla professione, con uno sguardo attento ai più recenti mutamenti socio-culturali.</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone due obiettivi principali: approfondire i temi di parte generale attraverso la lettura di articoli scientifici e parti di monografia. Lo studente deve abbandonare la conoscenza meramente nozionistica ed avvicinarsi al diritto come studiato dalla dottrina e praticato nelle aule di giustizia. Corollario è far comprendere la pluralità di soluzioni ed opinioni e stimolare lo spirito critico. Secondo obiettivo è quello che lo studente comprenda come interpretare una norma di parte speciale. Nell'impossibilità di dare un quadro completo della parte speciale del nostro codice penale, sono state scelte le fattispecie ritenute più significative per comprendere i temi che agitano il dibattito socio-politico -prima ancora che giuridico-odierno. Alla fine del corso lo studente dovrà sapersi orientare nel codice penale e nelle leggi complementari, saper leggere ed interpretare una norma penale. Dovrà aver stimolato le capacità di ragionamento che consentano di stilare un parere o un tema.</p>

	Potrà proseguire autonomamente lo studio del diritto penale, avendo acquisito i meccanismi di interpretazione normativa e sistematica dell'ordinamento penale.
Programma	<p>Modernità e complessità.</p> <p>Parte I relativa agli approfondimenti di parte generale: il sistema sanzionatorio e le proposte di riforma: le pene, le misure di sicurezza, la pericolosità e l'odierno dibattito, la provocazione del perdono. Il diritto penale del nemico ed i reati culturalmente orientati. La colpa in ambito medico-sanitario.</p> <p>Parte II relativa ai reati di parte speciale: la tortura, l'immigrazione clandestina, l'omicidio stradale, la corruzione, il peculato, il furto e le lesioni; mafia e terrorismo.</p>

	LINGUA INGLESE
Attività formativa	
SSD	L-LIN/12
CFU	6
Anno di corso	Terzo
Contenuti	
Obiettivi formativi	
Programma	

	DIRITTO TRIBUTARIO
Attività formativa	
SSD	IUS/12
CFU	9
Anno di corso	Terzo
Contenuti	Studio del sistema fiscale italiano e delle varie fasi del recupero dell'imposta. Approfondimento delle principali imposte esistenti nell'ordinamento domestico, sia in relazione alle persone fisiche che in relazione alle persone giuridiche
Obiettivi formativi	<p>Il Corso si propone l'obiettivo di formare gli studenti sui principi generali dell'ordinamento tributario e sulla disciplina dei singoli tributi. Al termine del Corso lo studente dovrà aver acquisito conoscenze e sviluppato capacità di comprensione e interpretazione di base sul sistema tributario italiano.</p> <p>Sulla base delle conoscenze apprese durante il corso gli studenti saranno in grado di determinare concretamente la tassazione dei soggetti passivi dei tributi italiani più importanti.</p> <p>Lo studente alla fine del corso dovrebbe essere in grado di approfondire autonomamente quanto imparato, onde utilizzare le conoscenze di base</p>

	<p>come una “piattaforma” di partenza che gli consenta di pervenire a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e dovrebbe aver sviluppato una propria autonomia di giudizio e capacità di trarre conclusioni.</p> <p>Inoltre, lo studente alla fine del Corso dovrebbe essere in grado di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite, in modo pienamente comprensibile anche a chi, non avendo studiato quella determinata materia, non possiede alcuna preparazione specifica.</p> <p>E' auspicabile che alla fine del Corso lo studente si renda progressivamente autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire in modo autonomo le conoscenze acquisite durante il Corso.</p>
Programma	<p>Nel Corso sono individuabili due parti: la prima concerne i principi generali dell'ordinamento tributario, ed in particolare i principi costituzionali e l'accertamento; la seconda è inerente allo studio dei singoli tributi. il diritto tributario. Parte generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> – prestazioni patrimoniali imposte e tributi; – principi costituzionali; – la norma tributaria: le fonti e l'interpretazione; – lo Statuto dei diritti del contribuente; – residenza e stabile organizzazione; – l'attuazione del prelievo: fattispecie, obbligazione tributaria, soggetti, dinamica dell'imposta, obblighi dei contribuenti; – l'istruttoria tributaria; – l'avviso di accertamento e le tipologie di accertamento; – l'elusione e/o abuso del diritto; – la riscossione dei tributi; – il rimborso; – le sanzioni amministrative; – le sanzioni penali; – l'autotutela; – gli interpellati. <p>B) Parte speciale: – il sistema tributario italiano; – le imposte dirette: l'IRPEF e le singole categorie di reddito, l'IRES e la fiscalità dei gruppi (con esclusione delle operazioni straordinarie nel reddito d'impresa e dei redditi transnazionali), IRAP e i principi comunitari; – l'IVA; – l'imposta di registro; – i tributi locali.</p>

Attività formativa	ISTITUZIONI DI ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
SSD	SECS-P/11
CFU	12
Anno di corso	Terzo
Contenuti	<p>Il corso si propone di fornire una visione completa dei meccanismi dell'intermediazione finanziaria e della struttura dei mercati finanziari. In particolare, si analizzano le caratteristiche fondamentali del sistema finanziario, i rischi delle attività finanziarie e la regolamentazione del sistema finanziario. In seguito, si individuano le differenti tipologie di soggetti che operano nel sistema finanziario e le diverse forme organizzative dei mercati finanziari.</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso impegna lo studente a riconoscere le caratteristiche fondamentali di un sistema finanziario, per capire e valutare i soggetti che lo compongono e le norme che lo disciplinano.</p> <p>Competenze specifiche:</p> <p>1. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza delle caratteristiche principali del sistema finanziario; - capacità di comprensione e analisi dei servizi e prodotti finanziari;

	<ul style="list-style-type: none"> - capacità di comprensione e analisi dei rischi delle attività finanziarie; - capacità di valutazione della regolamentazione del sistema finanziario; - conoscenza delle istituzioni del sistema finanziario. <p>2. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione applicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza e capacità di valutazione economica dei servizi e prodotti finanziari; - capacità di valutare e confrontare i rischi del sistema finanziario; - abilità nella comprensione della normativa inerenti il sistema finanziario; - conoscenza degli aspetti tecnici inerenti le istituzioni del sistema finanziario. <p>Competenze trasversali:</p> <p>3. Con riferimento all'autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di comprensione, esposizione e sintesi degli argomenti oggetto di studio; - capacità di analizzare ed interpretare gli elementi utili all'identificazione e all'applicazione di efficaci soluzioni anche in situazioni problematiche; - attitudine a valutare le azioni con uno spirito critico e di responsabilità; - capacità di sviluppare un'autonomia di giudizio che potrà essere utilmente manifestata nel guidare un'attività professionale come manager o consulente. <p>4. Con riferimento all'abilità comunicativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare un linguaggio tecnico appropriato nel comunicare con gli operatori finanziari; - presentare gli aspetti che caratterizzano il sistema finanziario, sapendo dialogare anche in altri ambiti disciplinari e operativi; - sintetizzare le tematiche inerenti il sistema finanziario per poterle illustrare anche a un pubblico di non esperti. <p>5. Con riferimento all'abilità ad apprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - abilità nell'applicare i modelli teorici studiati a problemi concreti analoghi; - procedere in maniera autonoma a percorsi di ulteriore formazione ed approfondimento di tematiche innovative rinvenibili attraverso la consultazione di banche dati e riviste specialistiche (scientifiche e professionali) del settore.
<p>Programma</p>	<p>Le caratteristiche fondamentali del sistema finanziario: Il sistema finanziario. La funzione di allocazione delle risorse. La funzione monetaria. La funzione di trasmissione della politica monetaria ed economica. I servizi finanziari per gli investitori finali (caratteristiche economiche e implicazioni di regolamentazione)- I servizi finanziari ammessi al mutuo riconoscimento. I prodotti del sistema finanziario. I rischi delle attività finanziarie. Il rischio di credito. Il rischio di controparte. Il rischio monetario. Il rischio di mercato. Il rischio di liquidità. Il rischio di insolvenza. Il rischio operativo. Il rischio legale. La regolamentazione del sistema finanziario. La divisione dei compiti nella regolamentazione. La nuova regolamentazione bancaria europea dopo la crisi finanziaria. Le istituzioni del sistema finanziario: Gli intermediari finanziari. La banca centrale. Le origine delle moderne banche centrali e le loro funzioni odierne. Il Sistema europeo di banche centrali, l'Eurosistema, la BCE e la politica monetaria europea. Le banche (le operazioni fondamentali, la vigilanza prudenziale, i controlli di stabilità, i controlli interni). Gli intermediari che offrono servizi di investimento e gli obblighi di comportamento. La gestione collettiva del risparmio. Gli investitori istituzionali. Gli Exchange Traded Funds. Le regole di comportamento degli investitori istituzionali. I principali mercati del sistema finanziario. L'organizzazione e le regole dei mercati degli strumenti finanziari. Gli emittenti di titoli sui mercati regolamentati. La corporate governance. Le società di rating.</p>

Attività formativa	DIRITTO DEI CONTRATTI PUBBLICI
SSD	IUS/10
CFU	6
Anno di corso	Terzo
Contenuti	Il corso affronta i temi della contrattazione pubblica. Sono analizzati i principi generali (anche di matrice europea) che regolano la materia; dopo aver specificato le nozioni di stazione appaltante e di operatore economico, sono analizzate le fasi della procedura di gara, fino all'aggiudicazione; infine vengono approfonditi gli aspetti relativi alla fase dell'esecuzione del contratto. Vengono altresì affrontate le questioni processuali relative alla materia, con puntuali riferimenti giurisprudenziali relativi a casi pratici.
Obiettivi formativi	Obiettivo del corso è fornire agli studenti le conoscenze di base sulla nozione di contratto pubblico, di stazione appaltante e sulla disciplina di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici, favorendo la capacità di elaborare su questi temi successivi approfondimenti, di essere in grado di leggere e interpretare materiali giuridici relativi a questa materia nonché di essere in grado di discutere criticamente di problemi e soluzioni relativi alla contrattazione pubblica.
Programma	1. Principi e norme di diritto pubblico nella contrattualistica pubblica. 2 Il Codice dei contratti pubblici. 3 La procedura di evidenza pubblica: fasi 4. L'esecuzione dei contratti pubblici. 5. Spunti in ordine alla tutela giurisdizionale

Attività formativa	PRINCIPI DI GESTIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE
SSD	SECSS-P/07
CFU	6
Anno di corso	Terzo
Contenuti	La pubblica amministrazione; Il sistema dei controlli; Dissesto finanziario, predissesto e dissesto guidato; Il federalismo fiscale; La contabilità e il sistema di bilancio degli enti locali.
Obiettivi formativi	<p>Competenze specifiche</p> <p>Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti metodologici e le competenze pratiche per la comprensione delle dinamiche gestionali delle aziende pubbliche.</p> <p>Il corso fornisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una panoramica generale sulle caratteristiche strutturali dell'Azienda pubblica; - uno studio approfondito dei principi di gestione delle aziende pubbliche. <p>Competenze trasversali</p> <p>Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito conoscenze e sviluppato capacità di comprensione e interpretazione di base in materia di gestione delle aziende pubbliche.</p>

	Lo studente alla fine del corso dovrebbe essere in grado di approfondire autonomamente quanto imparato e di pervenire a risultati ulteriori contraddistinti da maggiore maturità, autonomia di giudizio e capacità di trarre conclusioni.
Programma	La pubblica amministrazione; Il sistema dei controlli; Dissesto finanziario, predissesto e dissesto guidato; Il federalismo fiscale; La contabilità e il sistema di bilancio degli enti locali.

Attività formativa	DIRITTO CIVILE
SSD	IUS/01
CFU	12
Anno di corso	Quarto
Contenuti	<p>Il corso si propone di affrontare i temi della responsabilità civile e della tutela delle situazioni giuridiche fondamentali della persona umana attraverso l'esame della giurisprudenza nazionale e sovranazionale. In particolare, l'attenzione si concentrerà sui fondamenti e sugli sviluppi della responsabilità civile e sulla nozione di vita privata e familiare.</p> <p>Nozioni e sviluppi influenzati anche dalla giurisprudenza della Corte europea dei Diritti dell'Uomo e della Corte di Giustizia e sulle possibili differenze con il piano delle tutele nazionali</p>
Obiettivi formativi	<p>Attraverso lo studio del diritto della responsabilità civile e dei diritti della personalità rectius situazioni giuridiche esistenziali, il corso si propone di far acquisire i metodi della riflessione civilistica per agevolare l'apprendimento di alcune delle abilità proprie del giurista: la comprensione critica del dato giurisprudenziale, l'applicazione della regola al caso e l'estrapolazione della regola dal caso, la capacità di gestire il complesso dei rimedi applicabili alla fattispecie dannosa (problem solving), la padronanza delle tecniche di ricerca e di analisi della giurisprudenza.</p> <p>Alla fine del corso, gli studenti conosceranno i principali elementi della regolamentazione dei diritti della personalità nonché del diritto della responsabilità civile e saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Saper leggere e interpretare materiali giuridici attinenti ai diritti della personalità (contratti, sentenze, normativa, dottrina) * Formulare un problema giuridico relativo ai diritti della personalità e al diritto della responsabilità civile; * Trovare le regole giuridiche attinenti al problema; * Saper risolvere il problema giuridico; * Saper argomentare a favore della soluzione del problema giuridico; * Saper discutere criticamente di problemi e soluzioni riguardanti il diritto della responsabilità civile nonché i diritti della personalità
Programma	<p>Responsabilità extracontrattuale Testo consigliato G. Visintini, Fatti illeciti. Fondamenti e nuovi sviluppi della responsabilità civile, Pacini Giuridica, Pisa, 2019.</p> <p>Origini del sistema (capitolo 1 da p. 3 a p. 38. 2 ore di lezioni in aula, 4 ore di studio individuale).</p> <p>La distinzione tra responsabilità contrattuale ed extracontrattuale (Capitolo 2 da p. 39 a p. 97. (6 ore di lezioni in aula, 12 ore di studio individuale).</p>

	<p>La colpa. Aspetti, gradi e la prova della colpa (capitolo 3 da p 99 a p. 125, capitolo 4 da p. 127- a p. 170 8 ore di lezioni in aula, 16 ore di studio individuale). Il dolo (capitolo 5 da p. 173 a p. 209. 2 ore di lezioni in aula, 4 ore di studio individuale)</p> <p>L'imputabilità e le cause di giustificazione.</p> <p>Capacità di agire, capacità intendere e volere e capacità di discernimento. Cause esimenti o di esclusione di responsabilità</p> <p>L'incapacità .</p> <p>Caso fortuito e forza maggiore. Lo stato di necessità Legittima difesa . Presupposti . Consenso dell'avente diritto. Esercizio di un diritto. Ordini e discipline. (Capitolo 6 pp. 211-240. 2 ore di lezioni in aula, 4 ore di studio individuale)</p> <p>Il danno ingiusto: evoluzione. Situazioni tutelate: diritti fondamentali. La libertà negoziale. La proprietà. Il possesso. Il credito. La famiglia. L'impresa. L'informazione. Rilevanza degli interessi penalmente tutelati. L'integrità patrimoniale (capitolo 9 da p. 283 a p. 356. 10 ore di lezioni in aula, 20 ore di studio individuale).</p> <p>Responsabilità aggravata e responsabilità oggettiva (Capitolo 7 da p. 241 a p. 253; Capitolo 8 da p. 256 a p. 280. 10 ore di lezioni in aula, 20 ore di studio individuale)</p> <p>Il danno risarcibile e il nesso di causalità.</p> <p>Danni patrimoniali e danni non patrimoniali. I danni punitivi. L'inibitoria (Capitolo 10 da p. 357 a p. 430. 10 ore di lezioni in aula, 20 ore di studio individuale).</p> <p>Testo consigliato:</p> <p>G. Chiappetta, Lezioni di diritto civile, Edizioni scientifiche calabresi, Rende-Napoli 2018.</p> <p>La procedura giudiziaria presso la Corte EDU Capitolo 2 da p. 34 a p. 51. 3 ore di lezioni in aula, 6 ore di studio individuale).</p> <p>I principi del funzionamento della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali (CEDU) (Capitolo 3 da p. 52 a p. 61. 1,5 ore di lezioni in aula, 3 ore di studio individuale).</p> <p>La tutela della vita privata secondo l'art. 8 nella giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (Capitolo 4 da p. 62 a p. 69. 1,5 ore di lezioni in aula, 3 ore di studio individuale).</p> <p>Il sistema delle fonti, CEDU, Corte di Strasburgo e relativa giurisprudenza (Capitolo 1 da p. 28 a p. 30. 1,5 ore di lezioni in aula, 3 ore di studio individuale).</p> <p>Situazioni esistenziali; Diritti della personalità (Capitolo 1 da p. 357 a p. 430. 10 ore di lezioni in aula, 20 ore di studio individuale).</p> <p>Diritto alla vita, allo status; Gli status personae e familiae nella giurisprudenza delle corti sovranazionali; Diritto al nome; Il problema della continuità dei diritti della personalità; Il diritto a conoscere le origini;</p> <p>Consenso informato e disposizioni anticipate di trattamento; Diritto all'immagine (Capitoli 6, 7 e 9 da p. 78 a p. 113 e da p. 129 a p. 136. 11 ore di lezioni in aula, 22 ore di studio individuale).</p>
--	--

Attività formativa	DIRITTO DEL LAVORO
SSD	IUS/07

CFU	12
Anno di corso	Quarto
Contenuti	<p>Il corso ha ad oggetto lo studio del diritto del lavoro e delle relazioni industriali.</p> <p>PARTE A)</p> <p>L'evoluzione della legislazione sul lavoro. Classificazione e qualificazione giuridica dei rapporti di lavoro: subordinazione e autonomia. Gli elementi fisionomici del lavoro subordinato. La riforma del governo del mercato del lavoro. Il collocamento obbligatorio. I diritti del lavoratore subordinato. La retribuzione e il costo del lavoro. Gli obblighi del prestatore: diligenza, fedeltà, esecuzione della prestazione e collaborazione nell'impresa. I poteri, gli obblighi e le responsabilità del datore di lavoro.. I rapporti di lavoro nella crisi dell'impresa. La Cassa Integrazione Guadagni. La cessazione del rapporto di lavoro: licenziamenti e dimissioni. La gestione delle eccedenze di personale e i licenziamenti collettivi. Il sistema di garanzie del lavoro subordinato: rinunzie e transazioni; prescrizione e decadenza. Cenni sul processo del lavoro. Le tipologie contrattuali, le forme flessibili e i contratti atipici: contratto a tempo determinato, part time, lavoro intermittente, lavoro gemellato. Parasubordinazione, lavoro coordinato e continuato e problemi di qualificazione: il lavoro a progetto, il lavoro occasionale, le prestazioni occasionali. La certificazione dei rapporti di lavoro. La somministrazione dei rapporti di lavoro. La nuova nozione d'azienda nel diritto del lavoro e i riflessi del suo trasferimento sui lavoratori. Esternalizzazioni e decentramenti produttivi: la cessione del ramo d'azienda. Distacco. Gruppi societari e rapporti di lavoro. La riforma della pubblica amministrazione e del lavoro pubblico in Italia: evoluzione della disciplina; privatizzazione e contrattualizzazione dei rapporti di lavoro; il sistema delle fonti. La disciplina del rapporto di lavoro: l'accesso al lavoro pubblico; le mansioni; il potere disciplinare; i licenziamenti e la mobilità. La dirigenza pubblica: il rapporto di lavoro dirigenziale; la valutazione delle prestazioni e le responsabilità.</p> <p>PARTE B)</p> <p>L'organizzazione sindacale e le forme di partecipazione. Il contratto collettivo. Natura, efficacia e tipologie. Forme e sistemi della contrattazione collettiva nel settore privato. La condotta antisindacale. I conflitti collettivi e l'autotutela sindacale. Lo sciopero. La titolarità e le modalità di esercizio.</p> <p>L'asimmetria costituzionale fra sciopero e serrata. La condotta antisindacale. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali. I soggetti. Il sistema sanzionatorio. La precettazione. Il sistema di relazioni sindacali nel settore pubblico: organizzazione sindacale; rappresentanza e rappresentatività; contrattazione collettiva; l'ARAN</p>
Obiettivi formativi	<p>L'obiettivo del corso è di trasmettere agli studenti diverse conoscenze e abilità utili per la comprensione del sistema lavoristico, previdenziale e della sicurezza sociale.</p> <p>Conoscenze specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza del diritto dei rapporti di lavoro (pubblico e privato) - conoscenza del mercato del lavoro - conoscenza delle relazioni industriali e del sistema di negoziazione a tutela degli interessi collettivi <p>Competenze trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - apprendimento delle tecniche di regolazione di interessi tradizionalmente contrapposti - conoscenza del sistema processuale specificamente dedicato alle

	<p>controversie di lavoro - problem solving e skills spendibili nell'analisi di casi specifici (anche attraverso simulazioni processuali)</p>
Programma	<p>PARTE A) L'evoluzione della legislazione sul lavoro. Classificazione e qualificazione giuridica dei rapporti di lavoro: subordinazione e autonomia. Gli elementi fisionomici del lavoro subordinato. La riforma del governo del mercato del lavoro. Il collocamento obbligatorio. I diritti del lavoratore subordinato. La retribuzione e il costo del lavoro. Gli obblighi del prestatore: diligenza, fedeltà, esecuzione della prestazione e collaborazione nell'impresa. I poteri, gli obblighi e le responsabilità del datore di lavoro.. I rapporti di lavoro nella crisi dell'impresa. La Cassa Integrazione Guadagni. La cessazione del rapporto di lavoro: licenziamenti e dimissioni. La gestione delle eccedenze di personale e i licenziamenti collettivi. Il sistema di garanzie del lavoro subordinato: rinunzie e transazioni; prescrizione e decadenza. Cenni sul processo del lavoro. Le tipologie contrattuali, le forme flessibili e i contratti atipici: contratto a tempo determinato, part time, lavoro intermittente, lavoro gemellato. Parasubordinazione, lavoro coordinato e continuato e problemi di qualificazione: il lavoro a progetto, il lavoro occasionale, le prestazioni occasionali. La certificazione dei rapporti di lavoro. La somministrazione dei rapporti di lavoro. La nuova nozione d'azienda nel diritto del lavoro e i riflessi del suo trasferimento sui lavoratori. Esternalizzazioni e decentramenti produttivi: la cessione del ramo d'azienda. Distacco. Gruppi societari e rapporti di lavoro. La riforma della pubblica amministrazione e del lavoro pubblico in Italia: evoluzione della disciplina; privatizzazione e contrattualizzazione dei rapporti di lavoro; il sistema delle fonti. La disciplina del rapporto di lavoro: l'accesso al lavoro pubblico; le mansioni; il potere disciplinare; i licenziamenti e la mobilità. La dirigenza pubblica: il rapporto di lavoro dirigenziale; la valutazione delle prestazioni e le responsabilità.</p> <p>PARTE B) L'organizzazione sindacale e le forme di partecipazione. Il contratto collettivo. Natura, efficacia e tipologie. Forme e sistemi della contrattazione collettiva nel settore privato. La condotta antisindacale. I conflitti collettivi e l'autotutela sindacale. Lo sciopero. La titolarità e le modalità di esercizio. L'asimmetria costituzionale fra sciopero e serrata. La condotta antisindacale. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali. I soggetti. Il sistema sanzionatorio. La precettazione. Il sistema di relazioni sindacali nel settore pubblico: organizzazione sindacale; rappresentanza e rappresentatività; contrattazione collettiva; l'ARAN.</p>

Attività formativa	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
SSD	IUS/15
CFU	15
Anno di corso	Quarto
Contenuti	<p>L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente le basi per la conoscenza del funzionamento del processo civile italiano.</p> <p>I temi saranno trattati alla luce delle novità legislative e giurisprudenziali in materia, nelle forme tematiche anche dell'incidenza del diritto comunitario alla luce del funzionamento dell' UE, con uno sguardo alle trasformazioni in</p>

	<p>atto, relative all'evoluzione legislativa e comparatistica degli istituti processuali; Si affronteranno i quesiti più attuali e problematici in materia, offrendo le corrette risposte e soluzioni attraverso l'analisi di casi concreti e recenti pronunce di merito e di legittimità.</p>
<p>Obiettivi formativi</p>	<p>CAPACITA' SPECIFICHE: CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE Il Corso si propone di fornire , allo studente, una formazione che, oltre all'inquadramento teorico e generale in materia diritto processuale, consenta di acquisire le conoscenze tecniche necessarie ad operare in concreto mediante sessioni pratiche di predisposizione dei principali atti processuali. Al termine del corso lo studente che avrà utilmente frequentato le lezioni: - Conosce adeguatamente i principi che reggono il processo civile italiano; - Ha appreso il linguaggio tecnico specialistico che connota il processo civile italiano; - Conosce la struttura , i contenuti e il quadro normativo di riferimento del processo civile</p> <p>CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZE E COMPrensIONI Lo studente al termine del corso avrà la conoscenza delle procedure di risoluzione giudiziale delle controversie e capacità di: a) elaborare documenti giuridici nell'ambito di contesti giudiziali; b) elaborare ed applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca (knowledge and understanding); c) risolvere problemi connessi alla materia anche in contesti interdisciplinari (applying knowledge and understanding); d) integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché formulare giudizi sulla base anche di informazioni incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle sue conoscenze (making judgments); e) comunicare in modo chiaro (communication skills); f) proseguire gli studi autonomamente (learning skills)</p> <p>COMPETENZE TRASVERSALI CAPACITA' CRITICHE DI GIUDIZIO Agli studenti è richiesta la capacità di applicare in maniera critica le conoscenze acquisite a fattispecie prese dalla realtà delle relazioni conflittuali, di inquadrarle giuridicamente e di fornire una qualificazione agli atti processuali alla luce del diritto processuale vigente .</p> <p>ABILITA' COMUNICATIVE Particolare attenzione viene prestata all'acquisizione di termini giuridicamente corretti e al loro utilizzo nel contesto di riferimento.</p> <p>CAPACITA' DI APPRENDERE Indirizzare gli studenti all'uso delle norme processuali, in modo da renderli in grado di individuare ed interpretare autonomamente i diversi istituti caratterizzanti il processo civile.</p>
<p>Programma</p>	<p>Le disposizioni regolatrici del processo previste nel codice di rito, nella costituzione e nelle principali leggi speciali, e la loro interpretazione in dottrina e in giurisprudenza, anche nella prospettiva della loro riforma (l'azione, il giudicato, le parti, il giudice, le prove, le impugnazioni, la cautela, l'esecuzione, i riti speciali).</p> <p>Procedimenti speciali e l'esecuzione forzata: l'esecuzione forzata; i procedimenti cautelari, speciali e sommari; il processo del lavoro; l'arbitrato; Il processo civile europeo: la normativa processuale applicabile dinanzi agli organi giurisdizionali dell'Unione europea; nonché la struttura e la normativa applicabile in tema di litigation tra privati in ambito UE.</p>

Attività formativa	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
SSD	IUS/14
CFU	9
Anno di corso	Quarto
Contenuti	Il Corso mira a fornire le nozioni di base relative all'ordinamento giuridico dell'Unione europea: Istituzioni, Fonti, Soggetti. Esso, inoltre, intende porre in costante comparazione l'ordinamento dell'UE con quello italiano, soprattutto alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia UE e della Corte costituzionale italiana.
Obiettivi formativi	COMPETENZE SPECIFICHE: Lo studente acquisirà conoscenze relative al Diritto UE tali da interpretare questo fenomeno giuridico anche nelle sue relazioni con il diritto italiano, al fine di utilizzarlo nella professione di Avvocato, e nella preparazione dei concorsi nella pubblica amministrazione e nella carriera di funzionario UE. COMPETENZE TRASVERSALI: Lo studente dovrà essere in grado di interpretare criticamente le Fonti del diritto UE, anche esponendo oralmente i contenuti appresi a lezione, spesso forniti attraverso il coinvolgimento diretto durante la lezione.
Programma	Il programma mira ad approfondire le nozioni fondamentali dell'ordinamento giuridico dell'UE a partire dalla sua evoluzione storica. Esso è articolato in modo da esporre in modo analitico le principali caratteristiche delle Istituzioni dell'UE e delle loro competenze, delle Fonti del diritto, e dei rapporti tra ordinamento italiano e ordinamento UE.

Attività formativa	BIOGIURIDICA
SSD	IUS/20
CFU	6
Anno di corso	Quarto
Contenuti	Tenuto conto dei contenuti del corso di Filosofia del diritto si approfondiranno le tematiche etico-giuridiche riguardanti le grandi questioni della bioetica.
Obiettivi formativi	Il corso ha lo scopo di approfondire le questioni giuridiche e sociali legate allo sviluppo delle conoscenze scientifiche e delle loro applicazioni tecnologiche in ambito biomedico (invenzioni biotecnologiche, diagnosi e test genetici, telemedicina) ed i temi di inizio e fine vita umana (tecnologie riproduttive, eutanasia) e di vita non umana (animale e vegetale). Per quanto riguarda le competenze specifiche è opportuna la conoscenza della base filosofica della bioetica e dei suoi principi. Per quanto concerne le competenze trasversali si farà riferimento a casi specifici e soprattutto si terrà conto della normativa vigente
Programma	I principi teorici della bioetica; la pluridisciplinarietà della bioetica; le questioni bioetiche di inizio e fine vita; bioetica della cura; i quattro endoxon della bioetica; Bioetica e ambiente; bioetica animale; la libertà di ricerca e la sperimentazione responsabile; bellezza e chirurgia estetica.

Attività formativa	LOGICA E ARGOMENTAZIONE GIURIDICA
SSD	IUS/20
CFU	6
Anno di corso	Quarto
Contenuti	Il corso di Logica ed argomentazione giuridica studia i metodi e gli strumenti per la comprensione dei testi normativi e ricerca i criteri per argomentare e motivare i giudizi.
Obiettivi formativi	Il corso si propone di dare agli studenti gli strumenti per la comprensione dei testi legislativi e per la loro interpretazione. A tal fine lo studio della logica generale e dei criteri di interpretazione rappresentano la prima parte del corso. La seconda si articola sui metodi e sulla capacità di motivare ed argomentare i giudizi della P.A. Sono previsti a tal fine lezioni pratiche con l'ausilio di esperti.
Programma	La logica definizioni; contenuti; Sillogismo e principio di non contraddizione; Argomentazione dialettica e/o logica; Topica e interpretazione. Interpretazione e applicazione. Bibliografia: V. ITALIA, <i>La logica nelle leggi</i> , Giuffrè, Milano 2015, pp. 109. G.P. CALABRO', <i>Principi generali del diritto ed ordine giuridico</i> , in <i>Il diritto dei consumi</i> , E.S.I., Napoli, 2007, pp. 177e ss.

Attività formativa	DIRITTO AMBIENTALE
SSD	IUS/10
CFU	6
Anno di corso	Quarto
Contenuti	Prospettiva storica. L'individuazione della nozione giuridica di ambiente nella prospettiva europea e nazionale. I soggetti istituzionali competenti in materia ambientale. I principi generali che regolano il diritto dell'ambiente: precauzione, prevenzione, sviluppo sostenibile. Modelli di attività amministrativa a tutela dell'ambiente.
Obiettivi formativi	Conoscenza teorica ed applicativa della disciplina amministrativa organizzativa e funzionale in materia ambientale.
Programma	1. La disciplina dell'ambiente nella pluralità degli ordinamenti giuridici. 2. L'organizzazione amministrativa dell'ambiente: i soggetti istituzionali. 3. I procedimenti amministrativi in materia ambientale.

Attività formativa	DIRITTO PUBBLICO
SSD	IUS/09
CFU	6
Anno di corso	Quarto
Contenuti	Il corso si focalizza sullo studio e approfondimento di alcuni tra i profili più problematici del diritto pubblico italiano quali la giustizia costituzionale e le fonti del diritto.
Obiettivi formativi	<p>L'obiettivo del corso è di far conseguire agli studenti una serie di conoscenze e abilità indispensabili per la comprensione e l'analisi del fenomeno giuridico e del diritto pubblico in particolare.</p> <p>Competenze specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Conoscenza del sistema delle garanzie costituzionali con particolare riferimento alla Corte costituzionale e al giudizio costituzionale; – Conoscenza dell'ordinamento regionale dal punto di vista normativo e organizzativo. <p>Competenze trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Apprendimento e corretto utilizzo delle tecniche fondamentali del ragionamento giuridico per la risoluzione di casi; – Conoscenza e utilizzo corretto della terminologia giuridica relativa al giudizio costituzionale e al sistema delle fonti del diritto regionale. – Capacità di analizzare materiali normativi; giurisprudenziali e dottrinari inerenti al diritto pubblico. <p>Concorreranno allo sviluppo di tali competenze soprattutto le attività focalizzate all'analisi di casi giurisprudenziali.</p> <p>Lo studio dei profili istituzionali del diritto pubblico, della Costituzione italiana e l'acquisizione delle sopradette conoscenze e abilità si pongono, infatti, come condizioni preliminari necessarie per la corretta formazione di un giurista, ai fini sia dei successivi studi e sia di future attività professionali nell'ambito giuridico - economico.</p>
Programma	<p>1. La Corte costituzionale La Corte costituzionale: competenze, composizione e status dei giudici. Il giudizio di legittimità costituzionale: oggetto, parametro, vizi. Le modalità di accesso alla Corte: il giudizio in via incidentale, il giudizio in via principale. Le pronunce della Corte costituzionale: decisioni processuali e di merito. Le decisioni di rigetto e le decisioni di accoglimento: caratteristiche ed effetti. Le sentenze interpretative. Le sentenze manipolative. Elementi fondamentali del giudizio di ragionevolezza. I conflitti di attribuzione. Altre attribuzioni: giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo, giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica. 2. Le fonti del diritto Fonti sulla produzione e fonti di produzione. La costruzione del sistema delle fonti del diritto. Atti giuridici e atti normativi. Fatti giuridici e fatti normativi. Atto, disposizione e norma. I 'circuiti' dello stato di diritto: circuito della decisione politica e circuito delle garanzie. L'interpretazione normativa: interpretazione in astratto e interpretazione in concreto. Tecniche di interpretazione. Regole e principi. Il problema della coerenza dell'ordinamento giuridico. Le antinomie e la loro risoluzione. Il criterio cronologico. Il criterio gerarchico. Il criterio di specialità. Il criterio della competenza. La Costituzione e il potere costituente. La rigidità costituzionale e il suo significato. Leggi costituzionali e di revisione costituzionale. I limiti alla revisione costituzionale. L'apertura dell'ordinamento italiano all'ordinamento internazionale: rinvio fisso e mobile. Le fonti dell'ordinamento dell'Unione Europea: trattati, regolamenti, direttive, decisioni. Il rapporto tra diritto UE e diritto italiano. Le riserve di legge. La legge ordinaria. Gli atti normativi del Governo aventi forza di legge: decreti legislativi e decreti legge. Il referendum</p>

	abrogativo. I regolamenti amministrativi. Gli statuti regionali. La potestà legislativa tra Stato e Regioni e le leggi regionali. Le fonti degli enti locali. Le consuetudini»
--	--

Attività formativa	GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA
SSD	IUS/10
CFU	9
Anno di corso	Quinto
Contenuti	L'insegnamento di Giustizia Amministrativa è volto a fornire agli studenti una ampia ed articolata visione del processo amministrativo in tutte le sue estrinsecazioni concrete, dal rito c.d. ordinario ai riti speciali.
Obiettivi formativi	Il corso si propone di dare agli studenti le seguenti competenze. Competenze specifiche: Apprendimento delle regole che governano il complesso mondo Giustizia Amministrativa nei suoi risvolti teorici e pratici. Competenze trasversali: Sviluppo di abilità di scrittura in campo di atti giurisdizionali amministrativi tali da consentire un elevato grado di autonomia nella successiva attività di studio e professionale.
Programma	Profili storici e risvolti costituzionali della giustizia amministrativa. La giurisdizione del giudice ordinario. La giurisdizione del giudice amministrativo. Profili del processo amministrativo. Con riferimento ai procedimenti speciali: il contenzioso elettorale. Bibliografia: R. IUSO, a cura di R. Rolli, Lineamenti di giustizia amministrativa, Milano, Giuffrè, 2012; R. ROLLI, Il Codice del processo amministrativo, Falco Editore, Cosenza, 2010;

Attività formativa	DIRITTO PRIVATO COMPARATO
SSD	IUS/02
CFU	9
Anno di corso	Quinto
Contenuti	Funzione del diritto privato comparato e studio dei principali ordinamenti
Obiettivi formativi	Allargare l'orizzonte giuridico e culturale ad altri sistemi giuridici per meglio conoscere e comprendere il diritto italiano. Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di identificare le varie famiglie giuridiche, avranno appreso termini e nozioni giuridiche in altre lingue al fine di essere cittadini del mondo. Le capacità critiche sono stimolate mediante lezioni interattive che stimolano il dibattito tra gli studenti ed inoltre assegnando agli studenti sentenze che, in gruppo, vengono presentate a lezione agli altri colleghi. In questo modo, attraverso una conoscenza diretta di alcuni casi o sentenze gli studenti saranno in grado di comprendere gli istituti giuridici stranieri che incontreranno nella loro vita professionale.

Programma	<p>Introduzione - Unificazione del diritto e comparazione (Manuale, p. 3-39). 4 ore di lezioni frontali + 20 ore di studio individuale.</p> <p>Trust - Property (Manuale, p. 45-145). 16 ore di lezioni frontali + 3 ore di esercitazioni + 40 ore di studio individuale.</p> <p>Il contratto (Manuale, p. 165-312). 10 ore di lezioni frontali + 30 ore di studio individuale.</p> <p>Responsabilità civile in diritto tedesco, francese, inglese (Manuale, p. 371-413). 10 ore di lezioni frontali + 2 ore di esercitazioni + 30 ore di studio individuale.</p> <p>Il diritto societario americano, inglese, tedesco (Manuale, p. 437-486 + Materiali didattici indicati a lezione). 14 ore di lezioni frontali + 2 ore di esercitazioni + 44 ore di studio individuale.</p>
------------------	--

Attività formativa	DIRITTO PROCESSUALE PENALE
SSD	IUS/16
CFU	15
Anno di corso	Quinto
Contenuti	Il corso si propone l'approfondimento della procedura penale italiana attraverso la ricostruzione dello sviluppo del procedimento dal momento della iscrizione della notizia di reato fino al passaggio in giudicato della sentenza.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di fornire agli studenti gli elementi conoscitivi del processo penale italiano nonché dei vari procedimenti speciali (processi contro imputati minorenni; processo agli enti; giudice di pace) presenti nell'ordinamento per l'accertamento dei reati.</p> <p>Il corso si propone altresì di fornire allo studente la conoscenza dei principi generali del sistema processuale intriso sin dal momento della sua entrata in vigore da una incessante attività legislativa e da una significativa giurisprudenza della corte costituzionale.</p> <p>Attraverso lo studio non meramente esegetico del dato normativo il corso intende fornire allo studente gli strumenti per poter autonomamente affrontare tutte le modifiche che il sistema potrà subire.</p> <p>L'accostamento allo studio teorico di una attività pratica che si svolgerà in forma seminariale attraverso la partecipazione ad udienze consentirà allo studente di poter sperimentare l'applicazione pratica dei principali istituti del processo penale.</p>
Programma	<p>Introduzione allo studio del diritto processuale penale alla luce di principi costituzionali.</p> <p>L'adattamento del diritto interno alle fonti europee.</p> <p>I protagonisti del processo.</p> <p>Gli atti.</p> <p>Il corpo del diritto delle prove: disposizioni generali.</p> <p>I mezzi di prova.</p> <p>I mezzi di ricerca della prova.</p> <p>Le misure precautelari.</p> <p>Le misure cautelari.</p> <p>Le indagini preliminari.</p>

	<p>L'udienza preliminare. I procedimenti speciali. Il giudizio ordinario. Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica. Il procedimento penale davanti al giudice di pace. La procedura per accertare la responsabilità degli enti. Il processo penale minorile. Le impugnazioni in generale. L'appello. Il ricorso per cassazione. Il giudicato. Il ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo. I mezzi straordinari di impugnazione. L'esecuzione penale. Spazio penale europeo e cooperazione giudiziaria internazionale. Mandato d'arresto europeo ed estradizione. Rogatorie. La cooperazione giudiziaria nell'esecuzione e la nuova disciplina del trasferimento dei procedimenti penali</p>
--	---

Attività formativa	STORIA COSTITUZIONALE
SSD	IUS/19
CFU	6
Anno di corso	Quinto
Contenuti	<p>Il corso si propone d'introdurre gli studenti all'esperienza costituzionale italiana dallo Statuto Albertino ai nostri giorni sia sul piano della teoria sia su quello della prassi.</p>
Obiettivi formativi	<p>Competenze specifiche: Conoscenza e comprensione: In coerenza con gli obiettivi formativi qualificanti della classe (DM 25 novembre 2005), al termine del corso, gli studenti conosceranno lo sviluppo storico del sistema costituzionale italiano. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Gli studenti saranno in grado di comprendere il fenomeno costituzionale in prospettiva storica e di elaborare analisi critiche sul piano giuridico e istituzionale.</p> <p>Competenze trasversali: Autonomia di giudizio: Le capacità critiche e l'autonomia di giudizio saranno acquisite attraverso l'approccio critico allo studio della storia costituzionale nonché tramite la discussione dei problemi nelle lezioni, nelle esercitazioni e nei seminari organizzati durante il corso. Abilità comunicative: Gli studenti saranno in grado di utilizzare in modo appropriato il linguaggio tecnico-specifico per comunicare in modo chiaro ed efficace le conoscenze acquisite durante il corso. Questa abilità sarà conseguita attraverso le discussioni e le esercitazioni in aula. Capacità di apprendimento: Gli studenti saranno in grado di proseguire autonomamente lo studio nel corso della vita grazie all'acquisizione degli</p>

	strumenti di ricerca delle fonti primarie e secondarie nonché alla capacità di leggere e interpretare criticamente i suddetti materiali.
Programma	<p>Le lezioni saranno dedicate all'analisi storica dei seguenti temi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lo Statuto Albertino e il governo monarchico (1848–1922); 2. Il Fascismo (1922–1943); 3. La Repubblica. <p>Le esercitazioni e i seminari saranno dedicati all'analisi critica dei concetti chiave della storia costituzionale.</p>

Attività formativa	DIRITTO ECCLESIASTICO
SSD	IUS/11
CFU	9
Anno di corso	Quinto
Contenuti	<p>principali argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • concetto e significato del diritto ecclesiastico • il modello italiano di disciplina del fatto religioso: evoluzione storica • principi costituzionali in materia di regolamentazione giuridica del fatto religioso • il principio di eguaglianza e non discriminazione - la libertà religiosa: dimensione individuale e dimensione collettiva e istituzionale • i rapporti tra lo stato e la chiesa e tra lo stato e le confessioni diverse: il principio di bilateralità • il principio supremo di laicità e le sue vicende - religione e scuola • dinamica giuridica dei concordati. lo strumento dell'intesa • religione e matrimonio • simboli religiosi nello spazio pubblico • questioni di libertà religiosa e laicità nella interpretazione della giurisprudenza: casi di studio
Obiettivi formativi	<p>Lo studente sarà in grado di conoscere e comprendere i principi e le regole che soprassedono alla regolamentazione giuridica del fenomeno religioso e che contribuiscono a qualificare lo stato laico e le forme della tutela multilivello della libertà religiosa nella odierna società plurale, multiculturale e multi religiosa.</p> <p>lo studente sarà in grado di applicare conoscenze e capacità acquisite per impostare e risolvere questioni giuridiche, casi e fattispecie in tema di libertà religiosa, pluralismo religioso e culturale, rapporti tra stato e chiese e gruppi religiosi per farne uso anche nei contesti di studio successivi.</p>
Programma	<p>A) Parte generale</p> <p>I. Il diritto ecclesiastico italiano.</p> <p>Definizione, contenuto e oggetto. Svolgimento legislativo e dottrinale. Dalla legislazione unilaterale a quella pattizia alla contrattazione bilaterale. Autonomia didattica e scientifica. Il diritto ecclesiastico e le scienze affini. Il diritto ecclesiastico nell'ambito delle scienze giuridiche. Problemi metodologici.</p> <p>Profili internazionalistici e pubblicistici. Profili internazionalistici. Dinamica giuridica dei concordati. Profili pubblicistici. L'evoluzione costituzionale. Il regime giuridico delle confessioni religiose diverse dalla cattolica. La laicità dello Stato.</p>

	<p>Fattore religioso e tutela degli interessi religiosi dei cittadini. La libertà religiosa..</p> <p>Le fonti del diritto ecclesiastico.</p> <p>Principi generali. Le fonti del diritto ecclesiastico interno. Le fonti di diritto esterno. Sistematicità delle fonti. Possibili prospettive.</p> <p>II. I soggetti:</p> <p>Le persone fisiche. Soggettività, personalità e capacità. La condizione giuridica degli ecclesiastici. L'assistenza spirituale. Le obiezioni di coscienza. Il sostentamento del clero. Aspetti previdenziali. Il lavoro dei religiosi. L'istruzione religiosa.</p> <p>Le persone giuridiche. Il concetto di ente ecclesiastico. La natura giuridica degli enti ecclesiastici. L'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto. Tipologie degli enti ecclesiastici, associazioni, e fondazioni. Lasciti per enti da fondare.. Gli enti acattolici. Il Fondo edifici di culto. Aspetti fiscali. L'ente ecclesiastico imprenditore e gli enti senza scopo di lucro. Nuove prospettive.</p> <p>I rapporti:</p> <p>I rapporti patrimoniali. La proprietà ecclesiastica. La tutela del patrimonio storico e artistico. Il regime giuridico degli edifici di culto. L'autorizzazione agli acquisti degli enti ecclesiastici.</p> <p>I rapporti personali. Tipologie matrimoniali. Il matrimonio religioso a effetti civili.</p> <p>Il procedimento di trascrizione. Gli effetti civili delle sentenze canoniche di nullità matrimoniali. Il problema della riserva di giurisdizione. Il matrimonio acattolico.</p> <p>Natura ed essenza giuridica del matrimonio. Matrimonio, separazione e divorzio.</p> <p>Diritto di famiglia e libertà religiosa.</p> <p>Parte Speciale</p> <p>Principio di Tolleranza.</p> <p>Libertà di coscienza.</p> <p>Opere di Castellion.</p>
--	--

Attività formativa	CONTABILITÀ DI STATO
SSD	IUS/10
CFU	6
Anno di corso	Quinto
Contenuti	L'insegnamento mira a fornire agli studenti gli strumenti necessari al fine di potersi orientare nello studio della c.d. "Contabilità dello Stato", quale "scienza della organizzazione finanziaria e contabile e della sua gestione da parte dello Stato".
Obiettivi formativi	Il corso si propone di dare agli studenti le seguenti competenze: 1. Capacità di comprendere, analizzare e fare proprie le nozioni principali di Contabilità dello Stato, al fine di acquisire un elevato grado di autonomia nello studio individuale;

	2. Sviluppo di abilità di scrittura e comprensione dei principali atti, da quelli contabili in senso stretto a quelli giurisdizionali, tali da fornire tutti gli strumenti necessari a successive attività di studio o professionali;
Programma	I principi generali: dallo Statuto Albertino alle funzioni giurisdizionali della Corte dei conti; Programmazione e documenti di previsione finanziaria; Il bilancio dello stato; L'esecuzione del bilancio; La responsabilità amministrativa e contabile e la giurisdizione; Il sistema dei controlli. Bibliografia: R. ROLLI, R. G. FESTA, D. SICLARI, Scritti scelti di Contabilità di Stato, Amon Edizioni, 2022;

Attività formativa	DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA
SSD	IUS 17
CFU	6
Anno di corso	Quinto
Contenuti	Il corso si propone preliminarmente di delimitare il controverso ambito del diritto penale dell'economia e di affrontare alcuni temi generali tipici della criminalità economica. Ampio spazio sarà dato alla responsabilità amministrativa dell'ente e soprattutto ai risultati ottenuti dal momento della sua introduzione sino ad oggi. Successivamente saranno analizzati alcuni tra i più tipici reati della criminalità economica, sia societari, sia di manipolazione del mercato
Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire un quadro generale della criminalità economica e soprattutto di sottolineare gli aspetti più controversi della disciplina che sono comuni a diverse fattispecie criminose in danno dell'economia. Lo scopo è quello di fornire le basi epistemologiche per poter affrontare la professione di giurista di impresa. Trattandosi di insegnamento del quinto anno, lo studente dovrà essere in grado di redigere una tesi con lo stesso metodo che userà per la tesi di laurea e dovrà essere in grado di esporre la sua tesi oralmente ai colleghi, imparando a parlare in pubblico. Lo studente dovrà comprendere le norme, elaborarle, scrivere una tesi, esporla ed argomentarla.
Programma	La nozione di criminalità economica ed i contenuti del diritto penale dell'economia; l'evoluzione degli aspetti sanzionatori nella criminalità economica; cenni sulla confisca per equivalente; la responsabilità amministrativa dell'ente ed i risultati ottenuti; la corruzione e la corruzione tra privati; la delega di funzioni; l'amministratore di fatto; introduzione ai reati societari; i reati di bancarotta e falso in bilancio; introduzione al diritto penale del mercato mobiliare ed i reati di manipolazione del mercato.